



Condividi



0

Altro ▾

Blog successivo»

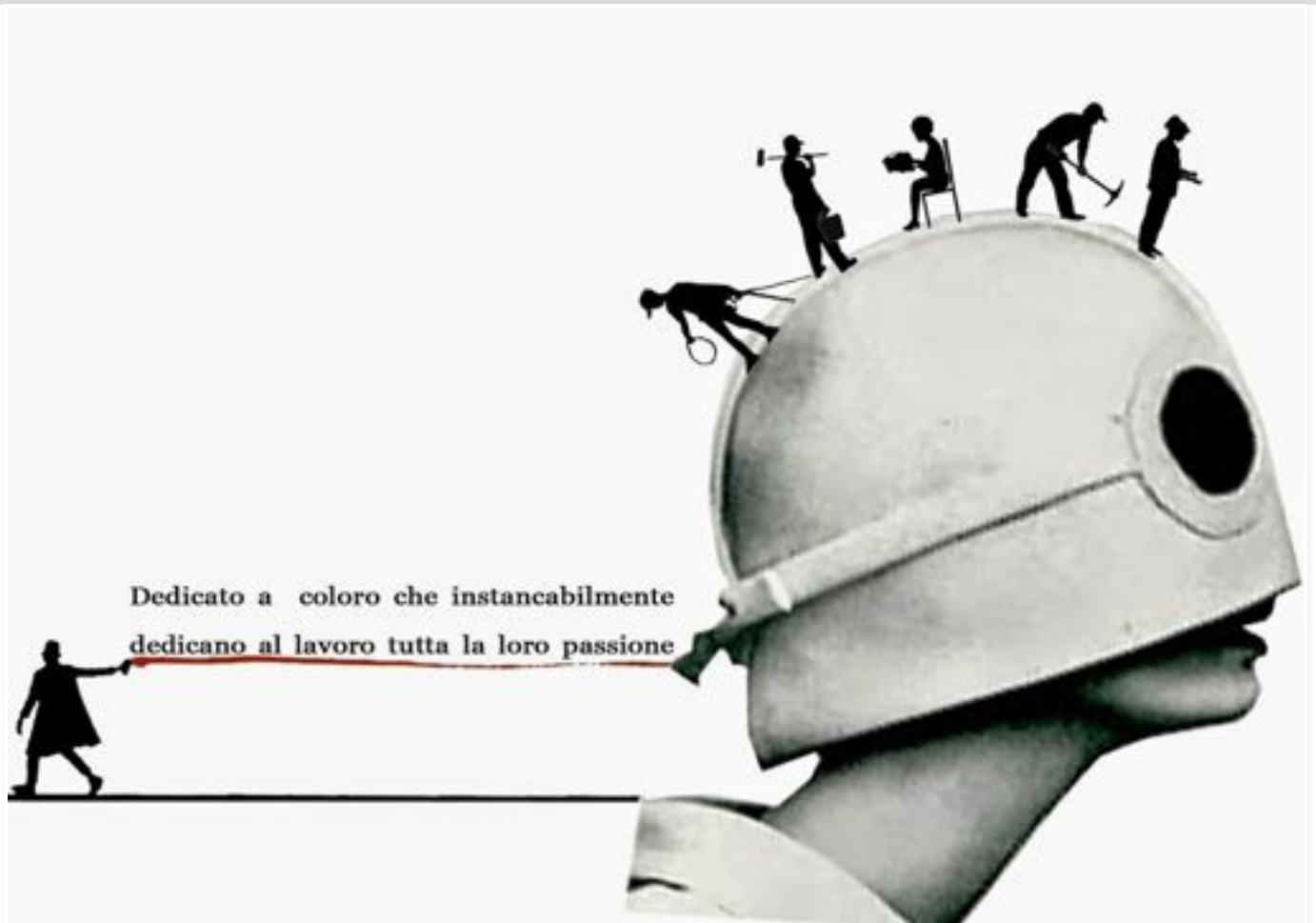
cecilia.polidori2@gmail.com

Nuovo post

Design

DEEPS Design by Cecilia POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested - 2, 3°

LABORATORY DESIGN methods by use of creative platforms - Interactive Systems for the Creation and Evolution of Web Platform Projects, Prototyping, Communication Strategy, Crowdsourcing Design, Processing Platforms, an experimental project on interoperability of research and teaching of Data-Design conducted through innovative scenarios and forms of organization of the processes of interactive and collective learning. PROJECTS, EXPERIMENTS AND PROTOTYPES WITH DIFFERENT MATERIALS.



passione nel lavoro



1° maggio 2014



Laboratorio Design, Progetti sperimentali, Prototipizzazione, Comunicazione.

Progetto sperimentale di interoperabilità di ricerca e didattica di Data-Design condotto attraverso innovativi scenari e forme di organizzazione dei processi di apprendimento interattivo e collettivo.

PROGETTI, SPERIMENTAZIONI E PROTOTIPI CON DIFFERENTI MATERIALI - modalità progettuali con utilizzo di piattaforme creative INTERACTIVE SYSTEM TO EVOLUTION OF CREATIVE PLATFORMS -

Concept Design

Il corso, dopo un avvio teorico e bibliografico è orientato alla progettazione e produzione sperimentale di prototipi in Laboratorio gestito negli orari di Lezione e a distanza attraverso piattaforme didattiche web per il controllo e rendering dell'immagine virtuale e dell'aspetto comunicativo dei manufatti realizzati.

The teaching is oriented and organized by two distinct levels of study. The first is oriented towards a beginning theory and bibliographic start, and the second planning level about design and production of experimental prototypes: they are created by Laboratory team during the hours of our lessons, but also with distance learning through platforms web and control rendering of the virtual images and communicative artifacts which they are producing.

Realizzazione del Laboratorio di Design - DEEPS Design (Experimental Experience and Evolution of Platforms Subjects -Project Prototypes/Serial Product & web-communication strategy - crowdsourcing Design) atto a fornire spazi e strumenti per l'elaborazione, variazione e controllo di manufatti sperimentali e la possibilità di elaborare prototipi e componenti seriali e o strutturali inseribili nella realtà produttiva costruttiva.

I materiali come la carta, la ceramica, la plastica, il legno, offrono un ampio spettro di variazioni e possibilità di sperimentazione progettuale e di studio e, inoltre, quali fonti sostenibili di materia di recupero, possibilità di riutilizzo e riciclo.



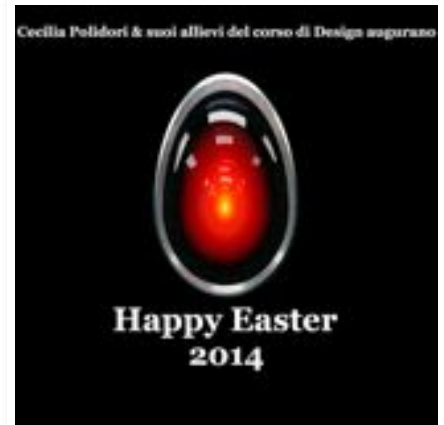
terza piattaforma

piattaforma 1 **DEEPS Design by Cecilia POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested - 2**

piattaforma 2 **DEEPS Design by Cecilia POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested - 2, 3°**

piattaforma 3 **DEEPS Design by Cecilia POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested - 2, 3°**

deepsdesignbycp@gmail.com



Home page	quadro presenze (in ordine alfabetico) Lezione 10 del 5 III ed elenco iscritti aggiornato al 10 III 2014	elenco iscritti al 13 III
elenco iscritti aggiornato al 13 III 2014	quadro presenze in ordine valutativo	LEZIONE 11 del 19 marzo 2014 - storyboard & video per Ghirlanda design
quadro presenze (in ordine alfabetico) Lezione 11 e 12 del 19 III 2IV ed elenco iscritti aggiornato al 20 III 2014	LEZIONE 12 e TEST del 2 aprile 2014	
elenco presenze sino alla Lezione n 12 TEST del 2 aprile + valutazioni complessive/Graduatoria e piattaforma		
esito TEST Lezione n 12 del 2 aprile, VALUTAZIONI brainstorming e scadenze	LEZIONE 13 del 16 aprile -14 -15: ETTORE SOTTASS e SUPERSTUDIO (aggiornata)	
Lezione 13 del 16 aprile 2014 - presenze & esami	LEZIONE 14: programma	LEZIONE 14 del 7 maggio: 1961 e 1968 / e normativa video
AMMESSI ALL'ESAME previsione al 2 maggio 2014 + presenze 7 maggio.		
situazione brainstorming & storyboard 1°, 2°, 3° e 4° aggiornamento + Quadro attività e presenze concluso	Esito Test 7 MAGGIO e quadro attività al 9 maggio 2014	
situazione brainstorming & storyboard & video - VALUTAZIONI 15 maggio 2014 h 11:52	appunti LEZIONE 15 del 21 maggio - 1969 e 1970-72 -	



Seleziona lingua  Powered by Google Traduttore



appunti LEZIONE 15 del 21 maggio - 1969 e 1970-72 -

Lezione 14 "1961 e 1968"

programma Lezioni 14 e 15

appunti **LEZIONE 14 - 1961 e 1968** / normativa video

1. [storyb](#) & video - esempio 2011-12
2. [prime immagini](#) luna & terra

3. [eventi 1968](#) [eventi 1961](#) - cronologia
4. [Let's Twist Again](#)
5. [Yuri Gagarin](#)
6. [1961 LAX Airport](#)
7. [Marilyn](#)
8. [Rolling](#)
9. [yellow sub](#)
10. [soul music & w h](#)
11. [Carlo Scarpa](#)

appunti **LEZIONE 15 - 1969 e 1970-72**

1. Christiaan Barnard 1967-8-9 - 1970
2. [Warhol & Silver Factory 1962/63 - 1967/68](#)
3. Il pianeta proibito e sf 1956
4. [Barbarella](#) , 1968
5. [2001 s.o. e Superstudio](#) e "*The New Domestic Landscape*", MOMA NY, 1972 (vedi parte LEZIONE 13 [LEZIONE 13 ETTORE SOTTASS e SUPERSTUDIO](#))
6. [1969 Easy Rider](#), [Yoko & John](#), [come](#) together
7. [1970-72](#) "*The New Domestic Landscape*", MOMA NY, 1972 (vedi anche parte LEZIONE 13 [LEZIONE 13 ETTORE SOTTASS e SUPERSTUDIO](#))
8. [Zanuso](#) e "*The New Domestic Landscape*", MOMA NY, 1972
9. [Joe Colombo](#) e "*The New Domestic Landscape*", MOMA NY, 1972
10. Sottsass e "*The New Domestic Landscape*", MOMA NY, 26 maggio - 11 settembre, 1972 (vedi anche parte LEZIONE 13 [LEZIONE 13 ETTORE SOTTASS e SUPERSTUDIO](#))

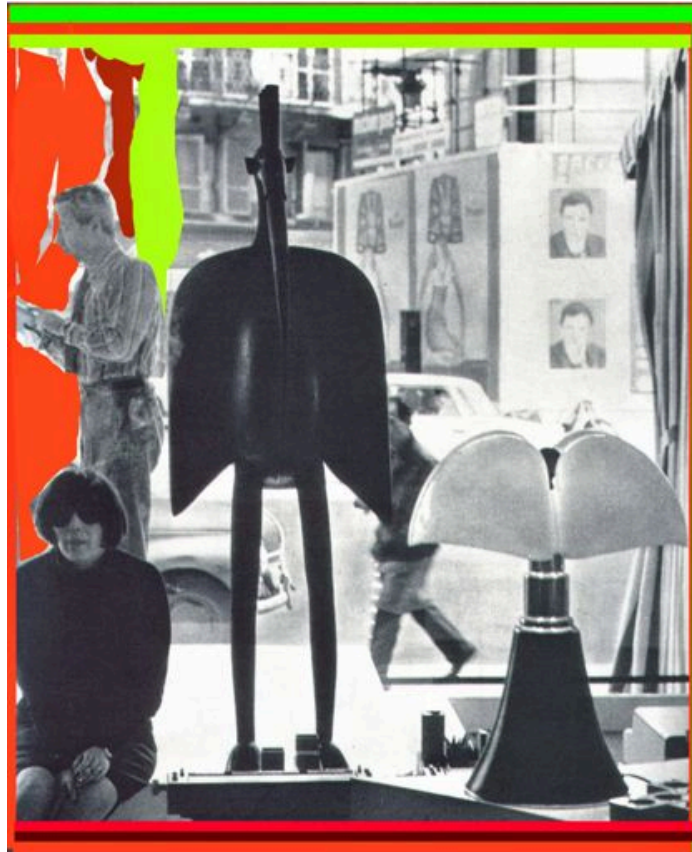
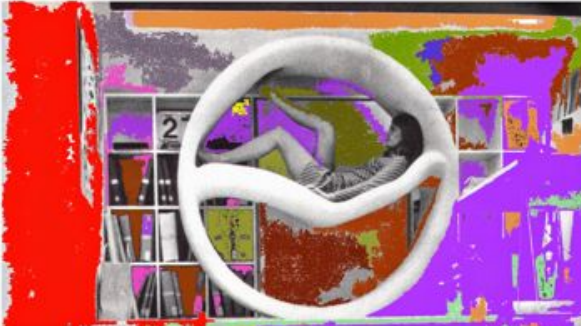


Università degli studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

da: Cecilia POLIDORI, *Il design metaforico: il design delle maree/Buttons*, bottone in ceramica prototipo per Caleca, 2005, elaboraz grafica allievo Andrea Cioffi,



da: Cecilia POLIDORI, *Il design qualunque*, immagine elaborata dall'autrice: atelier di Olivier Mourgue, dondolo a cerchio, struttura in metallo imbottita e con rivestimento sfoderabile, prototipo per *Airborne*, 1967



da: Cecilia POLIDORI, *Il design qualunque*, immagine elaborata dall'autrice: negozio Olivetti, Parigi 1967, di Gae Aulenti, con la sua *Pipistrello* di Martinelli luce e un *Calao*, scultura lignea simbolo di fertilità, emblema della popolazione *Senufo*, regione di *Korhogo*, Costa d'Avorio...

Barry Eugene McGuire, Oklahoma City, 15 ottobre 1935

Nazionalità  Stati Uniti

Genere Rock

Periodo di attività 1962 – in attività

Eve of Destruction il 25 settembre 1965

Artista Barry McGuire

Tipo album Singolo

Pubblicazione **1965** Dunhill Records

Durata 3 min : 38 s

Album di **Eve of Destruction**

provenienza

Genere **Rock**

Etichetta Dunhill Records

Registrazione tra il 12 e 15 luglio **1965**
a Los Angeles

- [The Eve Of Destruction By Barry McGuire - YouTube](#) (filmato dopo le torri)
- [Barry McGuire "Eve Of Destruction" \(Live Video 1965\) - YouTube](#) (in studio)
- [Barry McGuire - Eve Of Destruction - YouTube](#) (filmato d'epoca)
- [Eve of Destruction\(Lyrics\) - YouTube](#) (lyrics)





Eve of Destruction - Wikipedia: *La vigilia della distruzione* è una canzone di protesta, scritta da **P.F. Sloan** nel **1965**. Numerosi artisti l'hanno registrata, ma la versione più conosciuta è quella di **Barry McGuire**. La registrazione ebbe luogo fra il 12 ed il 15 luglio **1965** a **Los Angeles**, e fu pubblicata dalla **Dunhill Records**. I musicisti erano i migliori session men di Los Angeles: P.F. Sloan alla chitarra, Hal Blaine (dei Wrecking Crew di **Phil Spector**) alla batteria e Larry Knetchel al basso. **La versione che fu pubblicata sul singolo era stata pensata come un demodi prova, e non una versione definitiva**. Ma prima che si potesse registrare di nuovo il brano, il demo arrivò nelle mani di un DJ, che cominciò a suonarla, rendendola popolare. Visto il successo immediato di quel brano "provvisorio", McGuire non registrò un'altra versione della canzone....La canzone è un grave avvertimento di una apocalisse imminente, ed è considerata da molti come esempio di "brano di protesta". Nel brano vengono espresse le frustrazioni e le paure dei giovani del periodo della **guerra fredda**, del **Vietnam** della **guerra nucleare**, e dei movimenti per i **diritti civili**. All'epoca i **mass media americani** contribuirono a rendere popolare la canzone, indicandola come un esempio di tutto ciò che era sbagliato con la gioventù di quel tempo...

- "You're old enough to kill, but not for votin'" (Sei abbastanza grande per uccidere, ma non per votare) si riferisce al fatto che negli **Stati Uniti**, gli uomini potevano essere arruolati a 18 anni, ma non potevano votare prima dei 21 anni.
- La canzone fa anche un riferimento alla città **Selma (Alabama)** dove si svolse una celebre manifestazione per i **diritti civili**.
- "Ah, you may leave here, for four days in space, but when you return, it's the same old place." (Ah, tu puoi andartene da qui, per quattro giorni nello spazio, ma quando torni, è lo stesso vecchio posto) è un riferimento alla missione spaziale del giugno **1965 Gemini 4**, che durò appunto quattro giorni.
- Secondo Sloan, la frase *"The pounding of the drums the pride and disgrace"* (Il rullare dei tamburi, l'orgoglio e la vergogna) è collegata all'**Assassinio di John F. Kennedy**.

da: Musica e Memoria / Barry McGuire - Eve Of Destruction

- (1)

Si riferisce alle situazioni di crisi in Vietnam, Indonesia e al contenzioso tra la Cina comunista e la Cina nazionalista (Taiwan) allora appoggiata dagli USA
- (2)

In USA nel 1966 l'età minima per votare era di 21 anni (sarà ridotta a 18 nel 1971, in Italia questo avverrà nel 1974), mentre l'età per il servizio di leva era di 18 anni. Inoltre, il servizio militare era obbligatorio e questo rendeva particolarmente critica la situazione durante la guerra in Vietnam: qualsiasi ragazzo in età di leva poteva trovarsi spedito in zona di guerra, ed era un conflitto duro con molti morti e feriti all'anno (saranno quasi 60.000 dalla parte americana alla fine della guerra, nel 1975, essendo statisticamente il numero di feriti in una guerra tradizionale in rapporto di 1 a 5 con i caduti, si possono stimare in 300 mila i feriti americani durante le operazioni militari nel paese asiatico).
- (3)

Si riferisce ai continui scontri tra arabi e israeliani, il fiume Giordano era il confine di Israele. La guerra più cruenta arriverà effettivamente un anno dopo ("guerra dei sei giorni") con una netta vittoria israeliana e l'annessione dei territori (est del Giordano, Sinai) tuttora contestati.
- (4)

E' evidentemente il bottone del centro di controllo a disposizione dei presidenti USA e URSS per dare il via alla guerra termonucleare globale, legittimo incubo degli anni della "guerra fredda" e della contrapposizione tra le due super-potenze.
- (4b)

Letteralmente è una affermazione: "tu non ci credi che siamo al principio della fine" (o "alla vigilia della distruzione")
- (5)

In USA erano anni di rivendicazione della parità e della fine di ogni discriminazione razziale, messa in discussione dalla legislazione di molti stati del Sud (Alabama, citato nel seguito, in testa), condotte con marce pacifiche, guidate da grandi leader neri come **Marthin Luther King** (che sarà assassinato tre anni dopo la pubblicazione di questa canzone), come quella celebre dell'agosto del 1963, nella quale King pronunciò il suo storico discorso **I Have A Dream**.
- (6)

La Cina comunista, guidata allora dal presidente **Mao Zedong** (o Mao Tse Tung, nella grafia al tempo utilizzata) era uno stato non integrato nelle organizzazioni internazionali (non aveva neanche un seggio all'ONU) per la opposizione degli USA, ma si era già dotata dell'arma nucleare, e aveva una politica estera in contrasto sia con gli USA sia con l'URSS, dalla quale la dividevano dispute ideologiche e competizione di potere nel campo comunista, sia con l'India, con la quale la disputa verteva sul controllo di zone di confine in Tibet.
- (7)

Erano gli anni delle imprese spaziali, limitate per ora a voli orbitali attorno alla terra e ad esplorazioni nello spazio con sonde automatiche. Nel 1965 le navicelle spaziali USA erano quelle del programma **Gemini**, che potevano ospitare due astronauti e con le quali la NASA fece un totale di 10 missioni. Le missioni che la Gemini poteva consentire erano anche più lunghe di quattro giorni (Gemini 7, dicembre 1965, astronauti Borman e Lovell, 207 orbite in 13 giorni di missione). Tre anni dopo il programma Apollo avrebbe portato l'**uomo sulla Luna**.
- (8)

Letteralmente "il tuo morto", in italiano si usa solitamente il plurale.

The Eastern world, it is explodin'
Violence flarin', bullets loadin'.
You're old enough to kill, but not for votin',
You don't believe in war - but what's that gun you're totin'?
An' even the Jordan river has bodies floatin'.

*But you tell me, over and over and over again, my friend,
Ah, you don't believe we're on the eve of destruction.*

Don't you understand what I'm tryin' to say,
An' can't you feel the fears I'm feelin' today?
If the button is pushed, there's no runnin' away,
There'll be no one to save, will the world in a grave.

L'Est del mondo sta esplodendo (1)
La violenza si diffonde, i colpi (sono) in canna
Sei abbastanza grande per uccidere, ma non abbastanza per votare (2)
Tu non credi nella guerra, ma che cos'è quell'arma che stai abbracciando?
E perfino sul fiume Giordano ci sono dei corpi che galleggiano (3)

*Ma dimmi, amico, ancora ed ancora
Non credi che siamo al principio della fine?*

Non capisci quello che sto tentando di dire
E non riesci a percepire i timori che sento oggi?
Se verrà premuto il bottone, non ci sarà nessun posto dove scappare (4)
Nessuno si salverà, il mondo diventerà una tomba

Take a look around you, boy, it's bound to scare you, boy.

An' you tell me, over and over and over again, my friend,
Ah, you don't believe we're on the **eve of destruction**.

Yeah, my blood's so mad feels like coagulatn',
I'm sittin' here just contemplatin'.
I can't twist the truth, it knows no regulation,
Handful of senators don't pass legislation,
An' marches alone can't bring integration
When human respect is disintegratin',
This whole crazy world is just too frustratin'.

An' you tell me, over and over and over again, my friend, Ah, you don't believe we're on
the **eve of destruction**.

Think of all the hate there is in Red China,
Then take a look around to Selma, Alabama.
Ah, you may leave here for four days in space,
But when you return it's the same ol' place,
The poundin' of the drums, the pride an' disgrace.
You can bury your dead, but don't leave a trace.
Hate your next-door neighbor, but don't forget to say grace,

An' you tell me, over and over and over again, my friend, Ah, you don't believe we're on
the **eve of destruction**.

An' tell me, over and over and over again, my friend,

You
the

Auto:



lip Gary Sloan)

Dai una occhiata attorno a te, ce n'è abbastanza per spaventarti, ragazzo.

Ma dimmi, amico, ancora ed ancora
Non credi che siamo al principio della fine? (4b)

Sì, il mio sangue è così furioso che sembra stia coagulando
Sono seduto qui e sto facendo considerazioni
Io non posso rivoltare la verità, (la verità) non conosce regole
Un piccolo numero di senatori non fa passare la (nuova) legge
E le marce da sole non possono portare la integrazione (razziale) (5)
Quando il rispetto per l'uomo si sta sgretolando
Questo grande pazzo mondo è veramente troppo frustrante

E dimmi, amico, ancora ed ancora
Non credi che siamo al principio della fine?

Pensa a tutto l'odio che c'è nella Cina rossa (6)
E dopo getta un occhio a Selma in Alabama
Ah, tu puoi girare per quattro giorni nello spazio (7)
Ma quando torni giù è sempre il solito vecchio posto
Il rullo dei tamburi, l'orgoglio e il disonore
Tu puoi sotterrare i tuoi morti, ma senza lasciare una traccia (8) Odi il tuo vicino, ma non dimenticare di dire le preghiere

E dimmi, amico, ancora ed ancora
Non credi che siamo al principio della fine?

E dimmi, amico, ancora ed ancora

Non credi che siamo al principio della fine?

No, no, tu non ci credi che siamo al principio della fine.

- 3 dicembre 1967

- 2 gennaio 1968

- 1° agosto 1969

- estate 1969 -1970

- 14 novembre 1985

Christiaan Neethling Barnard è stato un chirurgo assunto a fama mondiale per aver praticato il primo trapianto cardiaco della storia della medicina.

Il 2 gennaio 1968 il professor Barnard eseguì il secondo trapianto cardiaco sul dentista Philip Bleiberg, che visse con il cuore nuovo per 19 mesi.

Christian Barnard nel 1967 effettuò il primo trapianto di cuore aprendo una breccia nell'immaginario collettivo e tracciando la strada che nel 1970 fu ulteriormente spianata dalla scoperta della ciclosporina per prevenire i rigetti consentendo oggi anche trapianti multiorgano

One life, pubblicato il 1° agosto 1969, autobiografia del chirurgo sudafricano **Christiaan Barnard** viene descritto il primo trapianto di cuore: il 3 dicembre 1967 al **Groote Schuur Hospital** di **Cape Town** in Sudafrica. **Christian Barnard** eseguì il primo trapianto di cuore su un essere umano. Il paziente fu il 53enne Lewis Washkansky, che morì 18 giorni dopo a causa di una polmonite.

Data di nascita: 8 novembre 1922, **Beaufort West**, Sudafrica

Data di morte: 2 settembre 2001, **Pafo**, Cipro

Studi: Università del Minnesota, Università di Città del Capo

Christiaan Barnard - Wikipedia Una vita (Barnard) - Wikipedia... il 3 dicembre 1967 si effettua il primo trapianto di cuore umano. Al suo risveglio,

Washkansky sembra un uomo nuovo. Le giornate iniziali trascorrono con qualche lieve esitazione da parte del piccolo cuore ma nulla sembra dare adito a preoccupazioni. Purtroppo nel giro di due settimane un grave problema incombe. Washkansky contrae una grave infezione polmonare che nel giro di 3 o 4 giorni lo condurrà alla morte.

La storia della ciclosporina A

A quell'epoca, i ricercatori che lavoravano con sostanze naturali erano soliti raccogliere campioni durante le vacanze e i viaggi di studio o d'affari. Così, **nell'estate 1969, Hans Peter Frey** prelevò un paio di campioni dal terreno della **regione norvegese di Hardang** e li portò a Basilea nel laboratorio Sandoz. Dai campioni analizzati secondo le procedure standard furono isolati alcuni funghi per studiare la produzione di sostanze antibiotiche o fungicide....

Dai test risultò che il fungo non aveva alcun effetto antibatterico, ma era in grado di inibire la crescita di altri funghi provocando in essi un tipo di ramificazione molto particolare. La sostanza attiva isolata dal fungo venne sottoposta ad un'analisi chimica molto complessa. Fu così che nacque la **ciclosporina A**...Jean Borel, il professore di immunologia che contribuì in modo determinante alla **scoperta della ciclosporina A**, ha spiegato l'effetto della sostanza usando quest'immagine: «Se si paragona la risposta immunitaria a un branco di cani che mordono, la **ciclosporina A** è come una museruola che impedisce a determinate cellule del sistema immunitario di mordere, ma non le uccide»

Il primo intervento di trapianto cardiaco in **Italia fu eseguito il 14 novembre 1985 a Padova**, dall'équipe del professor **Vincenzo Gallucci**, che trapiantò con successo il cuore di un ragazzo di 18 anni sul mestro Ilario Lazzari, scomparso nel 1992.

2.

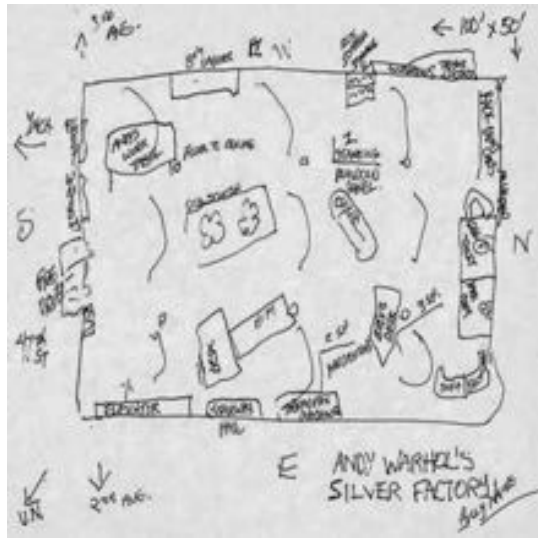
Andy Warhol - Wikipedia, The Factory - Wikipedia Il **3 giugno 1968**, una femminista radicale nonché artista frequentatrice della "Factory", **Valerie Solanas, sparò a Warhol** e al suo compagno di allora, Mario Amaya. Entrambi sopravvissero all'accaduto, anche se Warhol in particolare riportò gravi ferite e si salvò *in extremis*. Le apparizioni pubbliche di Warhol dopo questa vicenda diminuirono drasticamente: l'artista si rifiutò di testimoniare contro la sua tentata carnefice e la vicenda passò in second'ordine per via dell'assassinio di **Bob Kennedy**, avvenuto due giorni dopo.



Il **silver plated** mandava in estasi le menti annerchiate dall'efedrina. Sarebbe stato il colore totemico per il suo studio, il suo laboratorio, il suo club, il suo boudoir. E lo volle luccicante e spoglio, glam ed industrial, spazioso e soffocante allo stesso tempo. Il tempio eretto all'urban decay della New York nel pieno dei sixties. E così, in quel loft nel cuore di Manhattan si abbatté una cascata di **argento**. Pareti color stagnola, anche in bagno. Specchi dovunque.

Nacque a **Pittsburgh, in Pennsylvania, il 6 agosto del 1928**, figlio di Ondrej Varchola (anglofonizzò il proprio nome in *Andrew Warhola* poco dopo il suo arrivo negli **Stati Uniti; 1889-1942**) e di Júlia Justína Zavacká (1892-1972), entrambi immigrati **ruteni** originari di **Miková** (un paese situato nella **Slovacchia nord-orientale**). Morì a **New York il 22 febbraio 1987**, in seguito a un intervento chirurgico alla **cistifellea**, dopo aver realizzato *Last Supper*, ispirato all'*Ultima Cena* di **Leonardo da Vinci**. I funerali si svolsero a Pittsburgh, sua città natale, e a New York venne celebrata una messa commemorativa. Nella primavera del 1988, 10.000 oggetti di sua proprietà vengono venduti all'asta da **Sotheby's** per finanziare la "Andy Warhol Foundation for the Visual Arts". **The Factory** era il nome dello studio originario di **Andy Warhol a New York City tra il 1962 e il 1968**, e con lo stesso nome sono conosciuti anche i suoi studi successivi. Si trovava al quinto piano del 231 East 47th Street, a **Midtown Manhattan**. L'affitto ammontava a "un centinaio di dollari all'anno soltanto". L'edificio che ospitava la Factory non esiste più. La Factory era il punto di ritrovo per artisti, utilizzatori di **anfetamine**, e le **superstar di Warhol**; divenne anche

famoso per le feste all'avanguardia. Nello studio i collaboratori di Warhol producevano serigrafie e litografie. Nel 1968 Andy spostò la Factory al sesto piano del **Decker Building**, al **33 Union Square West**, vicino al **Max's Kansas City**, un club che Warhol e il suo entourage avrebbero frequentato spesso. Coloro che frequentavano la Factory originaria si riferivano a questa come alla "**Silver Factory**". Coperto di stagnola e vernice argentata, lo studio era stato decorato da **Billy Name**, amico di Warhol che era anche il **fotografo della Factory**.



Anche Warhol portava spesso palloncini argentati per farli galleggiare sul soffitto. Dopo aver visitato l'appartamento di Billy, che era stato decorato allo stesso modo, Warhol si innamorò dell'idea e gli chiese di fare la stessa cosa al loft appena preso in affitto. L'argento rappresentava la decadenza della scena e allo stesso tempo il proto-glam dell'inizio degli anni sessanta. Argento, specchi rotti e fogli di stagnola erano i materiali decorativi di base. Billy Name era la persona perfetta per prendere quello stile e ricoprirne l'intera Factory, persino l'ascensore. Combinando l'impostazione industriale priva di arredamento dello studio con la luminosità dell'argento e ciò che esso rappresenta, Warhol voleva dare forma alla propria opinione sui valori Americani, tema ricorrente della sua arte. Gli anni passati alla Factory saranno poi conosciuti come l'Età d'Argento, non solo per il design, ma anche per lo stile di vita decadente e spensierato, pieno di soldi, feste, droghe e celebrità.

3.

Metropolis di Fritz Lang (1927)

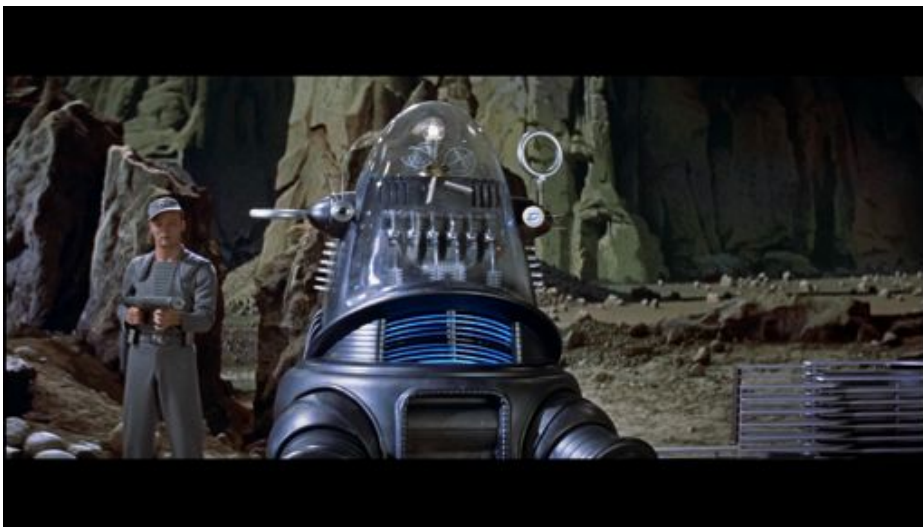
Ultimatum alla terra di Robert Wise (1951)

L'invasione degli ultracorpi di Don Siegel (1956)

Il pianeta proibito di Fred M. Wilcox (1956)









Il pianeta proibito, 1956

Anne Francis, *Robby the Robot* sul set



Il pianeta delle scimmie di Franklin J. Schaffner (1968)

2001: odissea nello spazio di Stanley Kubrick (1969) *THX 1138* di George Lucas (1971)

Solaris di Andrej Tarkovskij (1972)

(lezione 4) 1964 USA & UK

Stanley Kubrick, (New York, 26 luglio 1928 – Hertfordshire, UK, 7 marzo 1999)

Dr. Strangelove or: How I Learned to Stop Worrying and Love the Bomb

Il pianeta delle scimmie di Franklin J. Schaffner (1968)

Anche non considerando l'innovativo finale (che ispirerà *La fuga di Logan*) è il primo film di fantascienza con una star e un budget alto, il primo quindi di serie A

(Lezione 14 1968) Barbarella

2001: odissea nello spazio di Stanley Kubrick (1969)

Con il suo viaggio nella storia dell'uomo dalla nascita del pensiero fino all'esplorazione dei limiti della fisica, dimostrò che non c'erano limiti alla fantascienza

(Lezione 5,6,7) **Stanley Kubrick & Hardy Amies: 2001: A Space Odyssey** - Present Plus (press release)





4.



BARBARELLA Costume designs are

ray, all influenced by Jean C Forest.



Barbarella (fumetto)

Barbarella	
Autore	Jean-Claude Forest
1ª app.	1962
1ª app. in	V-Magazine
Sesso	Femmina





1968 è stato prodotto il film *Barbarella*, diretto da [Roger Vadim](#) con [Jane Fonda](#) nel ruolo principale

Barbarella è una serie a fumetti ideata dal francese [Jean-Claude Forest](#) e pubblicata sulla rivista *V-Magazine* nel 1962.

La serie è stata in seguito raccolta in un volume edito da [Eric Losfeld](#).

La protagonista omonima è una giovane donna terrestre che, in un futuro prossimo, viaggia per la *Galassia* affrontando diverse avventure, di tradizionale stampo *fantascientifico* ma con numerosi riferimenti *erotici*.

Tenera e determinata, distratta e materiale, *Barbarella*, sempre poco vestita o addirittura nuda, è un'eroina *protofemminista* e tradizionale allo stesso tempo. Alle prese con

Nel

situazioni pericolose o stranianti, spesso in contatto con maschi di varie *etnie*, con i quali instaura rapporti conflittuali e amorosi da cui esce molto spesso vittoriosa, *Barbarella* è erotica e seduttiva, tanto da tentare, in un caso almeno, *approcci amorosi* addirittura con *robot* di aspetto umanoide maschile.

[Jane Fonda](#) in una scena del trailer del film

Titolo originale *Barbarella*

Paese di produzione [Francia](#), [Italia](#)

Anno 1968

Durata 98 min

Colore colore

Audio sonoro

Genere avventura, fantascienza

Regia	Roger Vadim
Soggetto	Jean-Claude Forest
Sceneggiatura	Terry Southern, Roger Vadim
Produttore	Dino De Laurentiis
Fotografia	Claude Renoir
Montaggio	Victoria Mercanton
Musiche	James Campbell, Bob Crewe, Charles Fox, Michel Magne
Scenografia	Mario Garbuglia
Costumi	Paco Rabanne
Interpreti e personaggi	
<ul style="list-style-type: none"> Jane Fonda: Barbarella John Phillip Law: Pygar Anita Pallenberg: The Great Tyrant Milo O'Shea: Concierge/Durand Durand Marcel Marceau: Professor Ping Claude Dauphin: Presidente della Terra Ugo Tognazzi: Mark Hand David Hemmings: Dildano Giancarlo Cobelli: Rivoluzionario Serge Marquand: Captain Sun 	



Barbarella è un film di fantascienza del 1968 diretto da Roger Vadim. Tratto dall'omonimo fumetto di Jean-Claude Forest, adattato dal regista con Terry Southern, il film è una co-produzione italo-francese realizzata da Dino De Laurentiis. Wikipedia **Prima data di uscita:** 10 ottobre 1968 (Stati Uniti d'America) **Regista:** Roger Vadim **Budget:** 9 milioni USD **Musica composta da:** Bob Crewe, Michel Magne, Charles Fox, James Campbell, Maurice Jarre **Coreografia:** Paco Rabanne, Jacques Fonteray

John Fitzgerald Kennedy, comunemente chiamato **John F. Kennedy**, **John Kennedy** o solo **JFK**, (Brookline, 29 maggio 1917 – Dallas, 22 novembre 1963), è stato un politico statunitense, 35º Presidente degli Stati Uniti.

Candidato del **Partito Democratico**, vinse le **elezioni presidenziali del 1960** e succedette al **Presidente degli Stati Uniti** Dwight D. Eisenhower. Assunse la carica il 20 gennaio 1961 e la mantenne fino al suo **assassinio**.

Disse che "nessuna nazione che aspiri ad essere alla guida delle altre può attendersi di rimanere indietro nella corsa per lo spazio"

Jacqueline illuminò una fiamma eterna che brucia continuamente sulla tomba. **Kennedy** fu il secondo presidente **sepolto** a Arlington dopo William Howard Taft.

Già ministro della giustizia durante la presidenza del fratello John, si candidò alle **elezioni presidenziali del 1968**, partecipando alle **elezioni primarie** del **Partito Democratico**. Morì in seguito ad un attentato all'indomani della sua vittoria nelle elezioni primarie di **California** e **Dakota del Sud**.

Robert Francis Kennedy, chiamato **Bob** o, affettuosamente, **Bobby** e noto come RFK (Brookline, 20 novembre 1925– Los Angeles, 6 giugno 1968), è stato un politico statunitense, figlio di **Joseph P. Kennedy** e **Rose Fitzgerald**, fratello di **John Fitzgerald Kennedy** e di **Ted Kennedy**.

Già ministro della giustizia durante la presidenza del fratello John, si candidò alle **elezioni presidenziali del 1968**, partecipando alle **elezioni primarie** del **Partito Democratico**. Morì in seguito ad un attentato all'indomani della sua vittoria nelle elezioni primarie di **California** e **Dakota del Sud**.

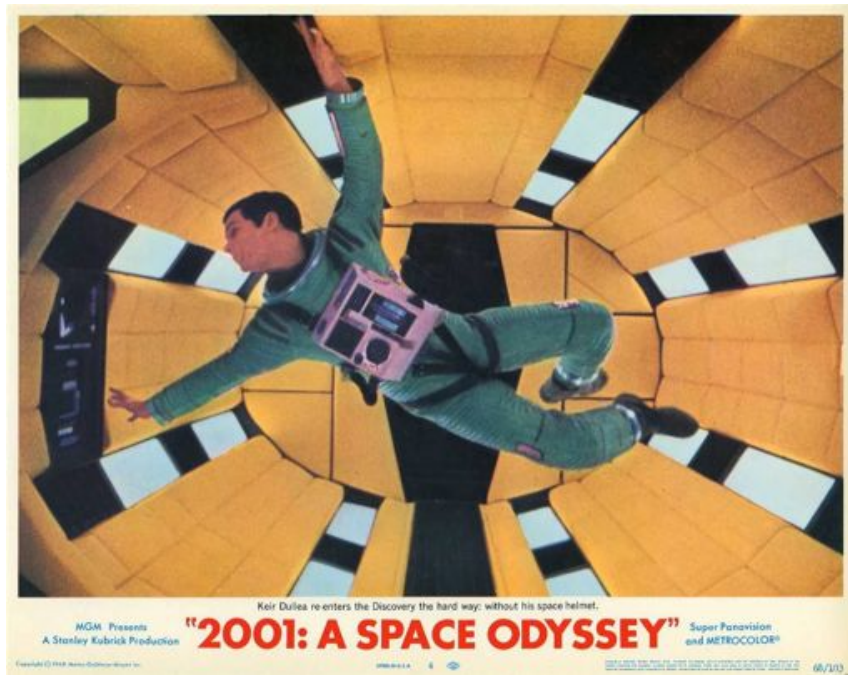
5.

1968

su *2001 a Space Odissey*, vedi anche:

- DEEPS Design by Cecilia POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested - 2: Lezione 5, 6 e 7 - gli anni '60: 1966 - con integrazioni
- https://www.unirc.it/documentazione/materiale_didattico/1463_2013_354_18145.pdf





il percorso a 360° dell'hostess in assenza di gravità, celebre centrifuga della navicella spaziale *Discovery*,
costumista: Sir Edwin Hardy Amies, e Frederic Fox, responsabile del design dei cappelli a forma di uovo





2001: odissea nello spazio è un film di fantascienza di **Stanley Kubrick** del **1968** basato sul romanzo **'La sentinella'** di **Arthur C. Clarke**, *Sceneggiatura: Arthur C. Clarke, Stanley Kubrick*

prima uscita: 1 gennaio 1968 (Stati Uniti d'America)- Musica composta da: Aram Il'ich Chačaturjan, Richard Strauss, Johann Strauss, György Ligeti

Cecilia Polidori & suoi allievi del corso di Design augurano



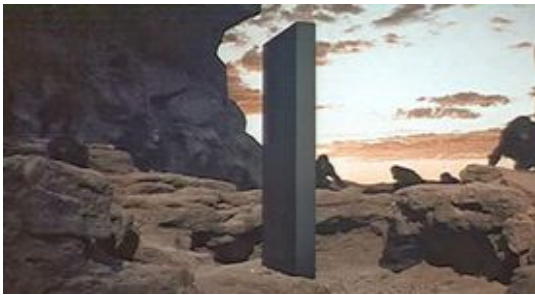
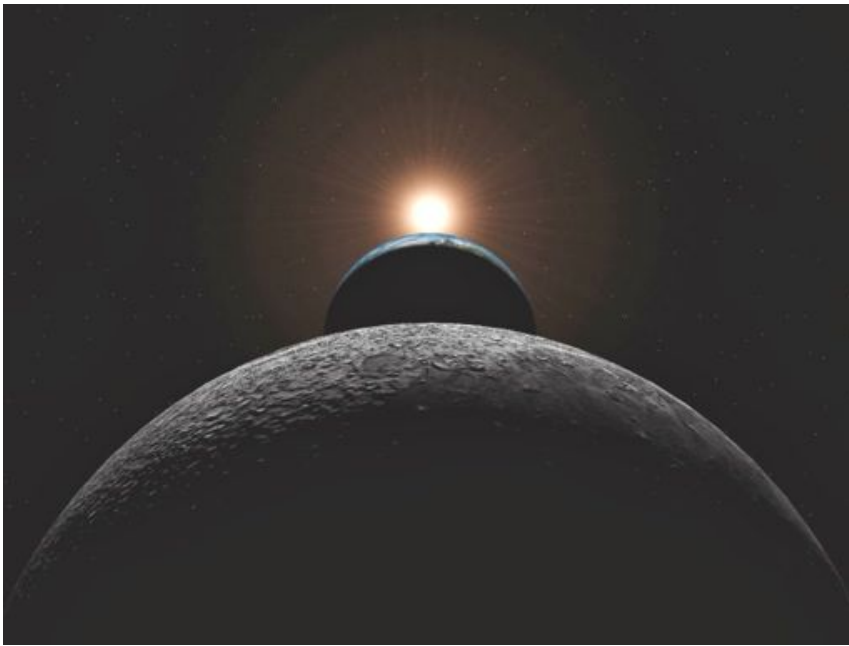
**Happy Easter
2014**

trama e commenti vedi: Alberto Mellano, *Kubrick e l'avventura dell'uomo moderno*, su Intercom web, [2001 Odissea Nello Spazio - Stanley Kubrick](http://intercom.publinet.it/ic13/2001.htm) - <http://intercom.publinet.it/ic13/2001.htm>

inoltre video-animazione esplicativo anche in italiano su New Media Giants: [Kubrick 2001: The space odyssey explained](#)



video-animazione esplicativo: [Kubrick 2001: The space odyssey explained](#)







Casabella, n.367,1972



Superstudio *A Journey from A to B* 1969 (pencil on photomontage)

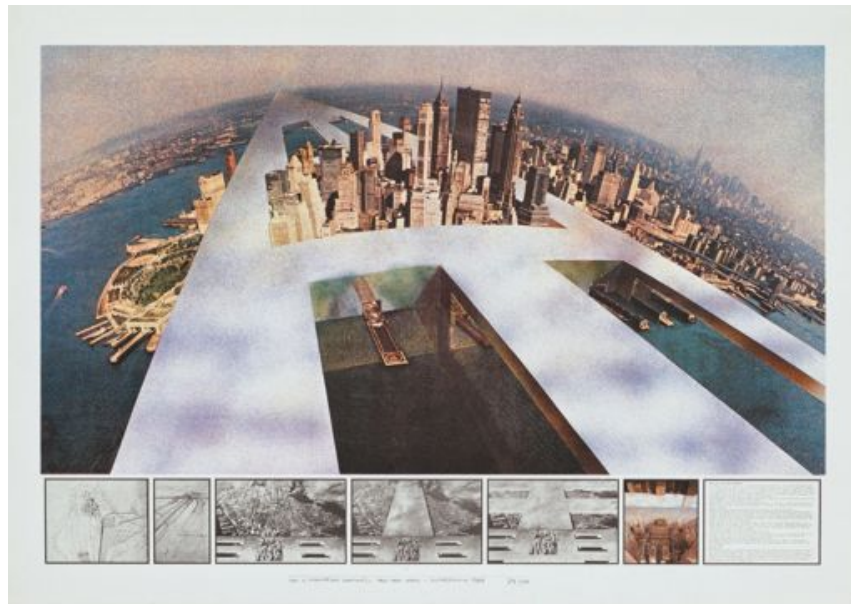


1966-1972

1969 Superstudio, Cristiano Toraldo di Francia, Gian Piero Frassinelli, Alessandro Magris, Roberto Magris, and Adolfo Natalini. *The Continuous Monument. On the River*, project, Perspective. **1969** Superstudio, "Fundamental Acts: Life, Supersurface", 1972 - in

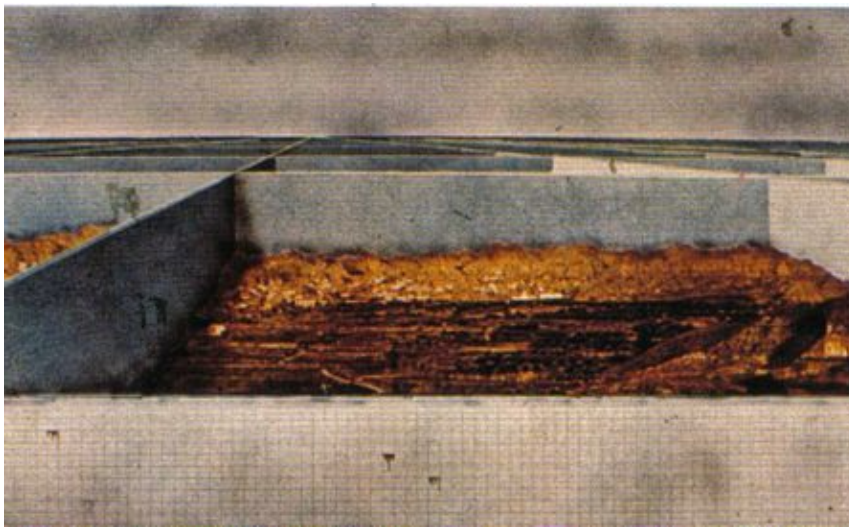
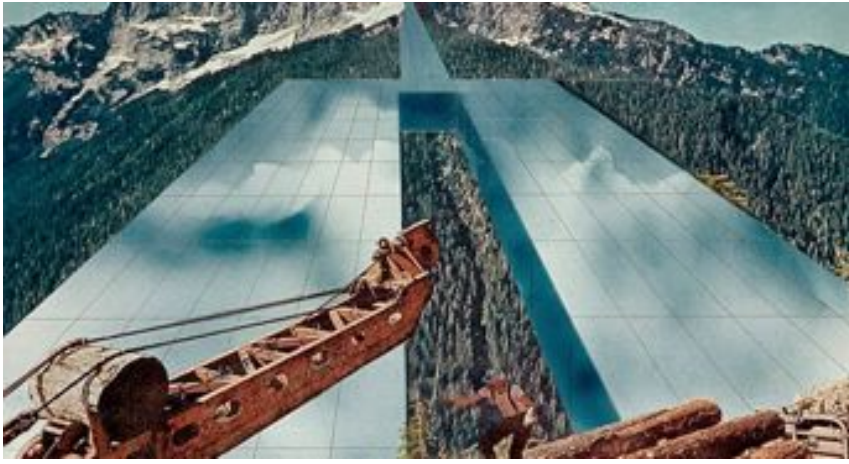
- MOMA NEW YORK 1972: SUPER STUDIO e SOTTASS /CECILIA POLIDORI DESIGN Lezioni 2010- 2011
- DEEPS Design by Cecilia POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested - 2, 3°: LEZIONE 13 e 14 - ETTORRE SOTTASS e SUPERSTUDIO /presenze & esami
- cfr: [architettura radicale](#)





Superstudio *Monumento Continuo* 1969



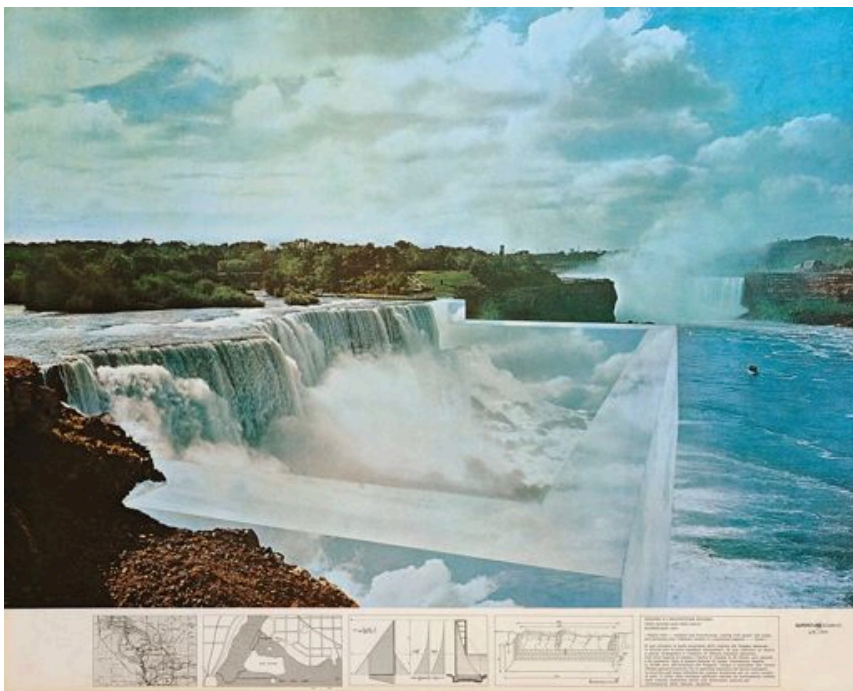


taiwan utopia final





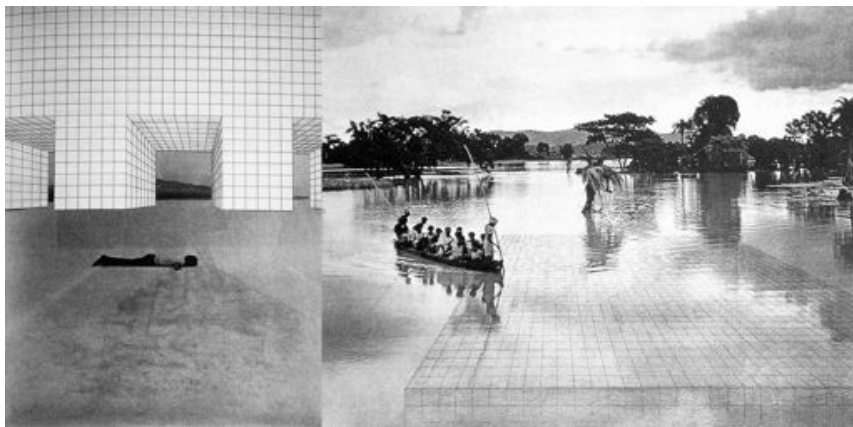
Final CM





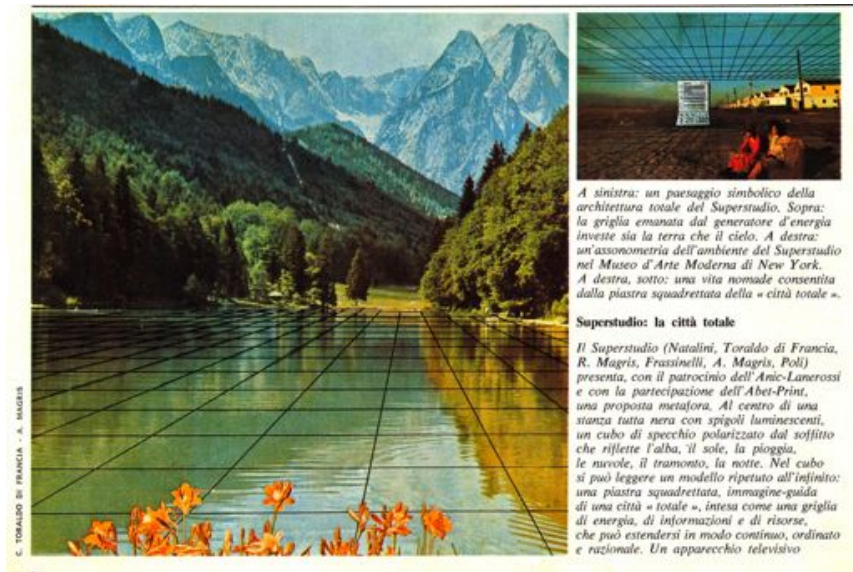
IDEAL CITIES, SUPERSTUDIO, 1971







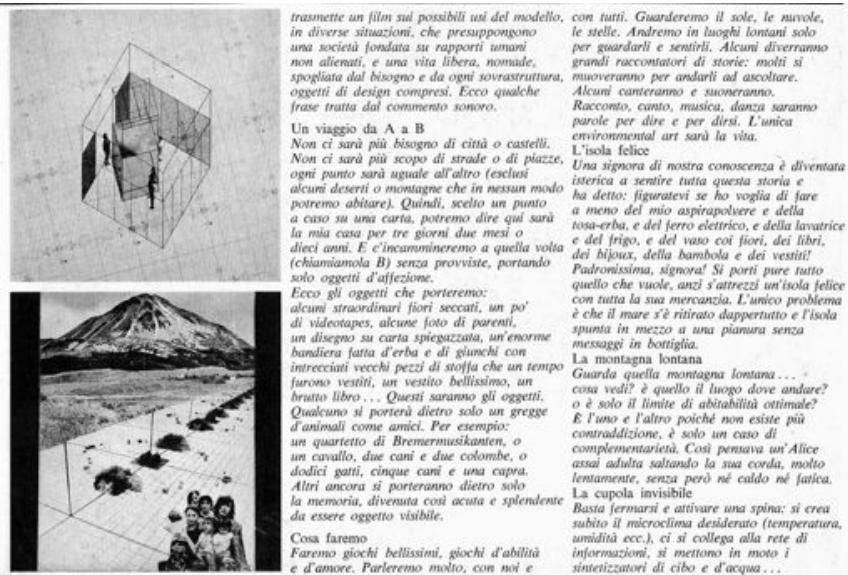
"The New Domestic Landscape", MOMA NY, 1972



A sinistra: un paesaggio simbolico della architettura totale del Superstudio. Sopra: la griglia emanata dal generatore d'energia investe sia la terra che il cielo. A destra: un'assonometria dell'ambiente del Superstudio nel Museo d'Arte Moderna di New York. A destra, sotto: una vita nomade consentita dalla piastra squadrettata della « città totale ».

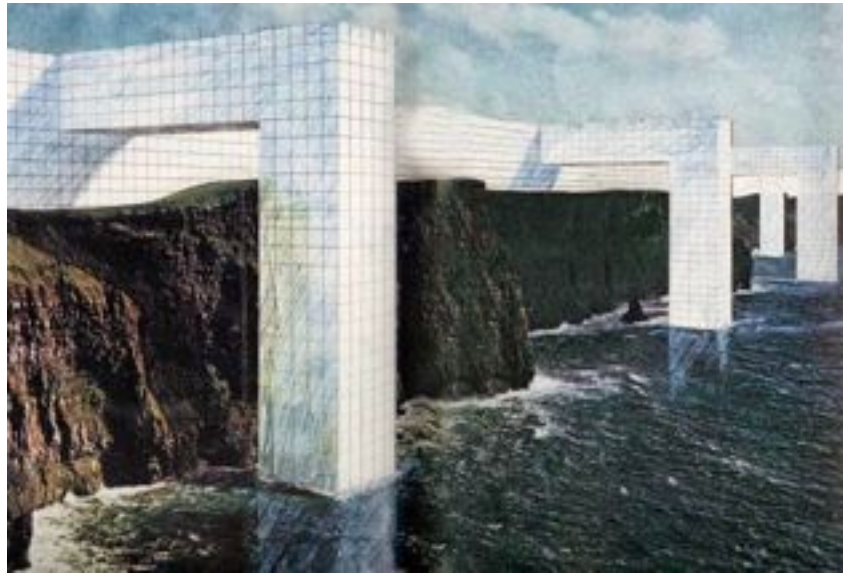
Superstudio: la città totale

Il Superstudio (Natalini, Toraldo di Francia, R. Magris, Frassinelli, A. Magris, Poli) presenta, con il patrocinio dell'Anic-Lanerossi e con la partecipazione dell'Abet-Print, una proposta metafora. Al centro di una stanza tutta nera con spigoli luminiscenti, un cubo di specchio polarizzato dal soffitto che riflette l'alba, il sole, la pioggia, le nuvole, il tramonto, la notte. Nel cubo si può leggere un modello ripetuto all'infinito: una piastra squadrettata, immagine-guida di una città « totale », intesa come una griglia di energia, di informazioni e di risorse, che può estendersi in modo continuo, ordinato e razionale. Un apparecchio televisivo

"The New Domestic Landscape", MOMA NY, 1972; da: Casa Vogue, 1972, pp. 91-99: pag 96*"The New Domestic Landscape", MOMA NY, 1972; da: Casa Vogue, 1972, pp. 91-99: pag 97**The New Domestic Landscape, MOMA NY, 26 maggio - 11 settembre, 1972*

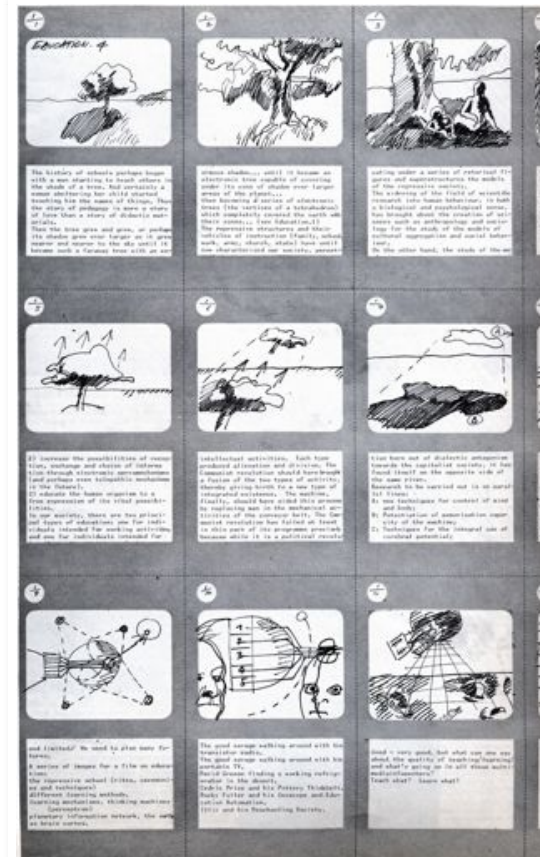


da: *Casabella*

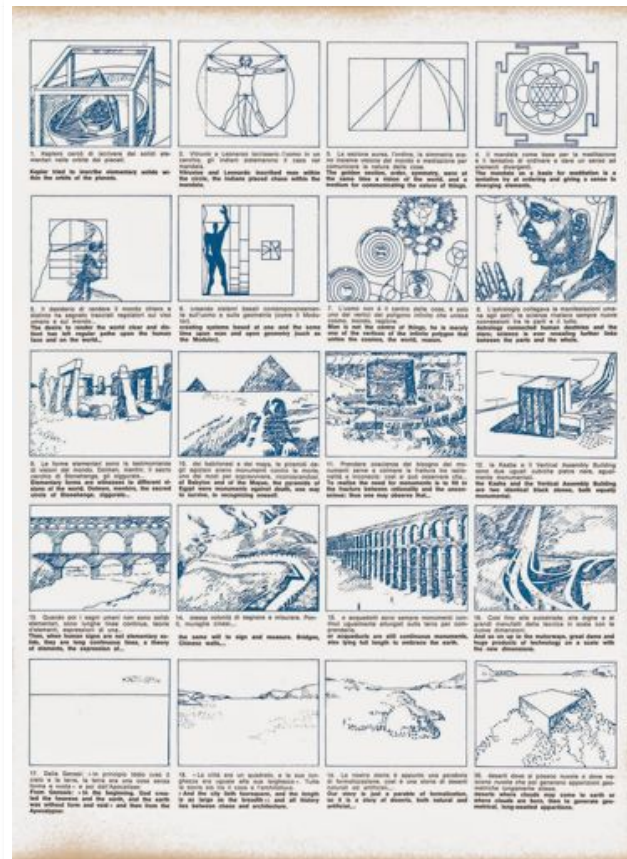


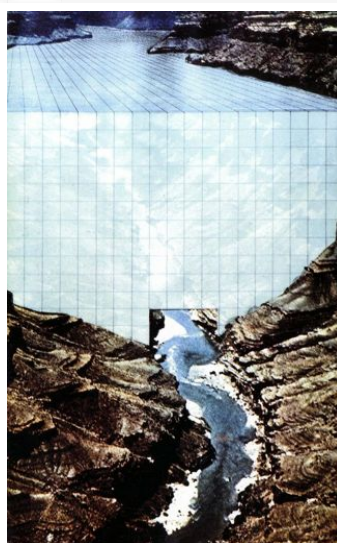
Monumento Continuo

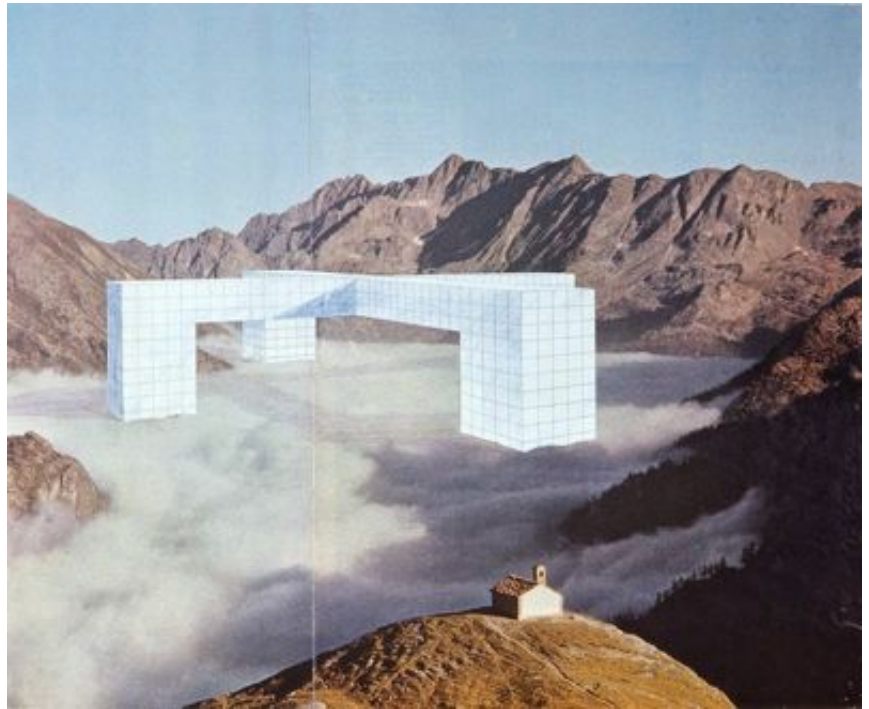
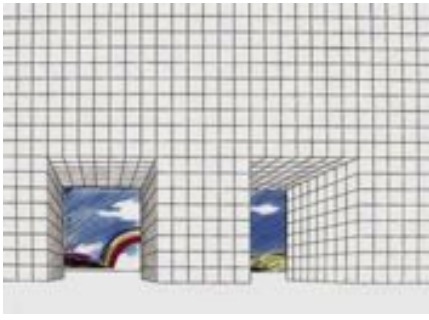
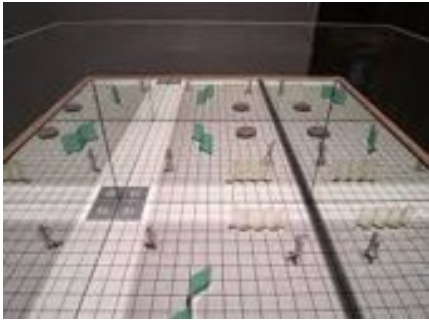
storyboard, **VITA EDUCAZIONE CERIMONIA AMORE MORTE / CINQUE STORIE DEL SUPERSTUDIO**, Casabella, 372, Milano, dicembre 1972, pag 28 (parziale)



storyboard del **Monumento Continuo**, da Casabella n 358, 1971







Nel 1966 Adolfo Natalini e Cristiano Toraldo di Francia fondano **Superstudio**, negli anni a venire si uniscono a loro Roberto Magris, Gian Piero Frassinelli, Alessandro Magris e Alessandro Poli.

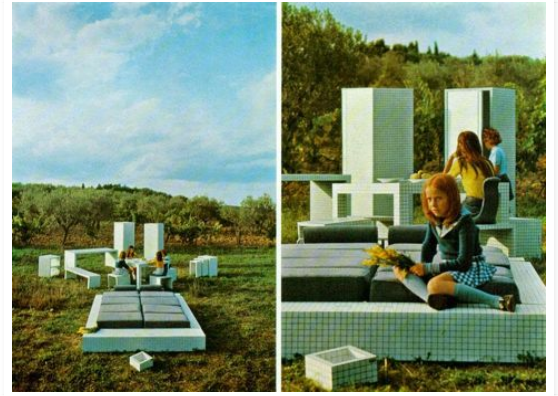
Un lavoro, per dirla con le parole di Natalini *“..in una specie di terra di nessuno, che era quella che si stendeva tra arte e design, tra politica e utopia, tra filosofia e antropologia, era un tentativo radicale..”* Probabilmente da questo la definizione di architettura radicale, una critica radicale alla società dei consumi sì, ma più complessivamente al contesto nel quale si lavorava.

Superstudio coltivò utopie in negativo, l'irrazionale veniva coltivato per opporsi all'eccessivo razionalismo e al mito del funzionalismo. L'intento era quello di diffondere l'architettura e il design d'avanguardia.

I rapporti di amicizia e scambio a livello europeo con gli inglesi **Archigram** crearono delle radici ramificate e una risonanza molto importante, che poi portò alla consacrazione definitiva, a livello mondiale, con la mostra Italy **The New Domestic Landscape** al **Moma** di New York nel 1972.

Poi ci fu l'esperienza con **Archizoom**, **Sottsass** e altri protagonisti dell'architettura radicale, di "**Global tools**" che produsse alcuni grandi seminari senza mai però veramente decollare. Dunque ognuno prese la propria strada...

In mostra, immagini fotografiche, alcuni oggetti della serie storica **Istogrammi** del 1969, litografie, lampade originali, pubblicazioni e film di Superstudio. Inoltre, **il modello della prima mostra congiunta di Superstudio e Archizoom Superarchitettura (1966/2002)**, realizzato in occasione della rassegna regionale *Continuità in Toscana: 1945-2000* e **il microambiente originale realizzato per la mostra al Moma del 1972.**

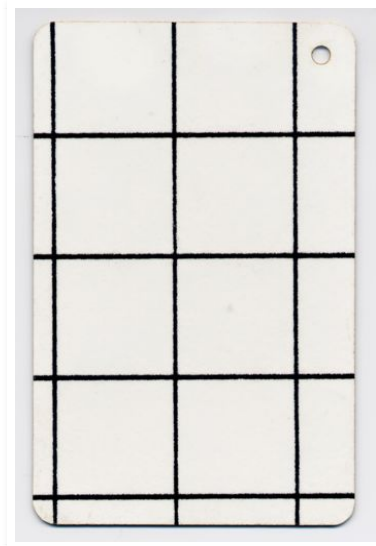


Quaderna è nata proprio nel 1970 e se ne celebrano oggi i 40 anni. Ideata dal **Superstudio** di Firenze (fondato da **Adolfo Natalini** e **Cristiano Toraldo di Francia** nel '66) fu messa in produzione nel **1971** da **Zanotta** che tutt'oggi l'ha in catalogo. Erano gli anni del "**radical design**", movimento molto attivo nell'area fiorentina, che contestava in modo aperto non solo lo stato del design alla fine degli anni '60, ma tutto il contesto sociale in cui i progettisti operavano. Una critica esplicita al rigido e dogmatico funzionalismo dell'accademia, contro cui si proponeva una visione liberatoria della vita e del progetto. ... stavano lavorando nel '69 agli "**Istogrammi**": oggetti costruiti sulla base di un reticolo spaziale a maglia ortogonale, adattabile alle diverse scale, dal design all'urbanistica, il celebre "**Monumento continuo**". Una sorta di "Paesaggio artificiale" estensibile a piacere, neutro e forte al tempo stesso. **Superstudio** pensa dapprima a un unico piano quadrettato "con gambe", che diventa tavolo o spazio per dormire, ma anche sedia, letto, panca, armadio, sgabello. Nasce una famiglia di mobili unica e irripetibile, icona basata su forme geometriche regolari rivestite di laminato bianco quadrettato (**creato appositamente da Abet Print, si chiamò Misura**) e caratterizzata da forme molto rigorose, semplici e perfette. «Non pensammo mai a un futuro tutto a quadretti, a un mondo tutta bellezza e ragione. Rimossi i riquadri neri dai piani dei tavoli, questi restano solo scacchiere per angeli», affermavano i componenti di **Superstudio**. La collezione ha ricevuto numerosi premi ed è esposta nei principali Musei del mondo.

da: www.zanotta.it.



sulla mostra del 2012: *Superstudio/backstage. L'architettura incontra l'arte, mostra che documenta il percorso di Superstudio dal 1966 al 1978, uno sguardo a questa storica esperienza fiorentina dell'architettura radicale.*



laminato **Abet Print** n. 521, campione, fronte/retro



Archizoom



Superonda

Anno: **1967**

Materiali: Struttura in poliuretano

Rivestimento in Sky, materiale plastico lucido

Misure: L 240 cm

P 100 cm

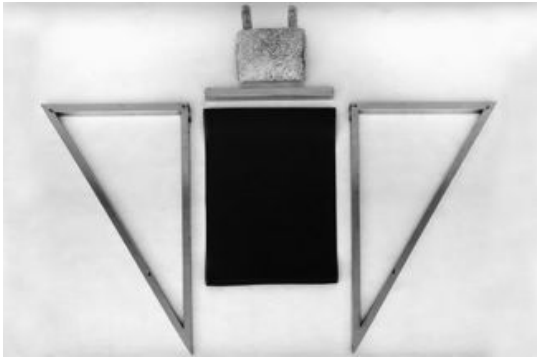
H 38 cm

produtz. **Poltronova**



Safari, per Poltronova, 1967





Mies a metà tra poltrona e chaise-longue, con il suo profilo astratto e geometrico

Anno: **1969**

Materiali: Struttura in acciaio cromato

Seduta in lattice elastico deformabile

Poggiatesta rivestito in cavallino

Poggiapiedi luminoso in acciaio, rivestito in cavallino

Misure: L 74 cm

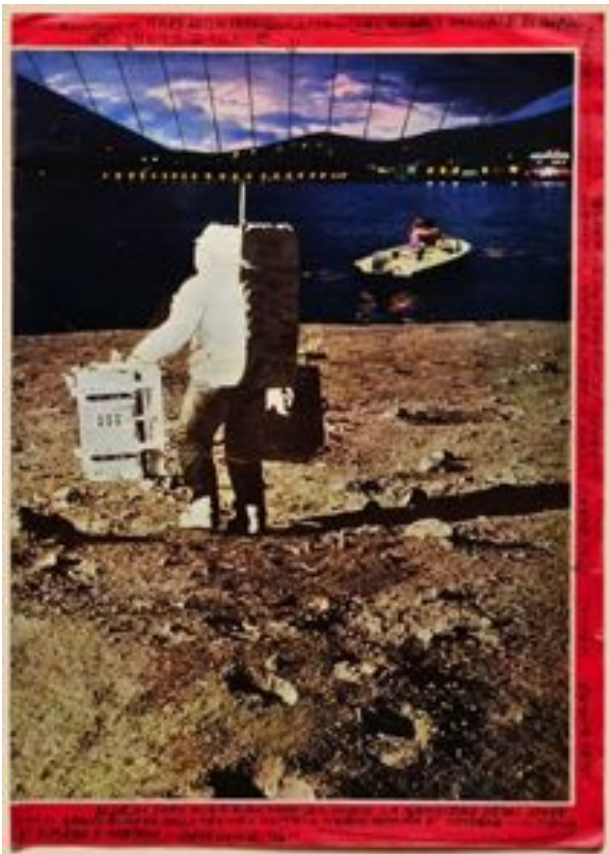
P 131 cm

H 80 cm

prod. **Poltronova**

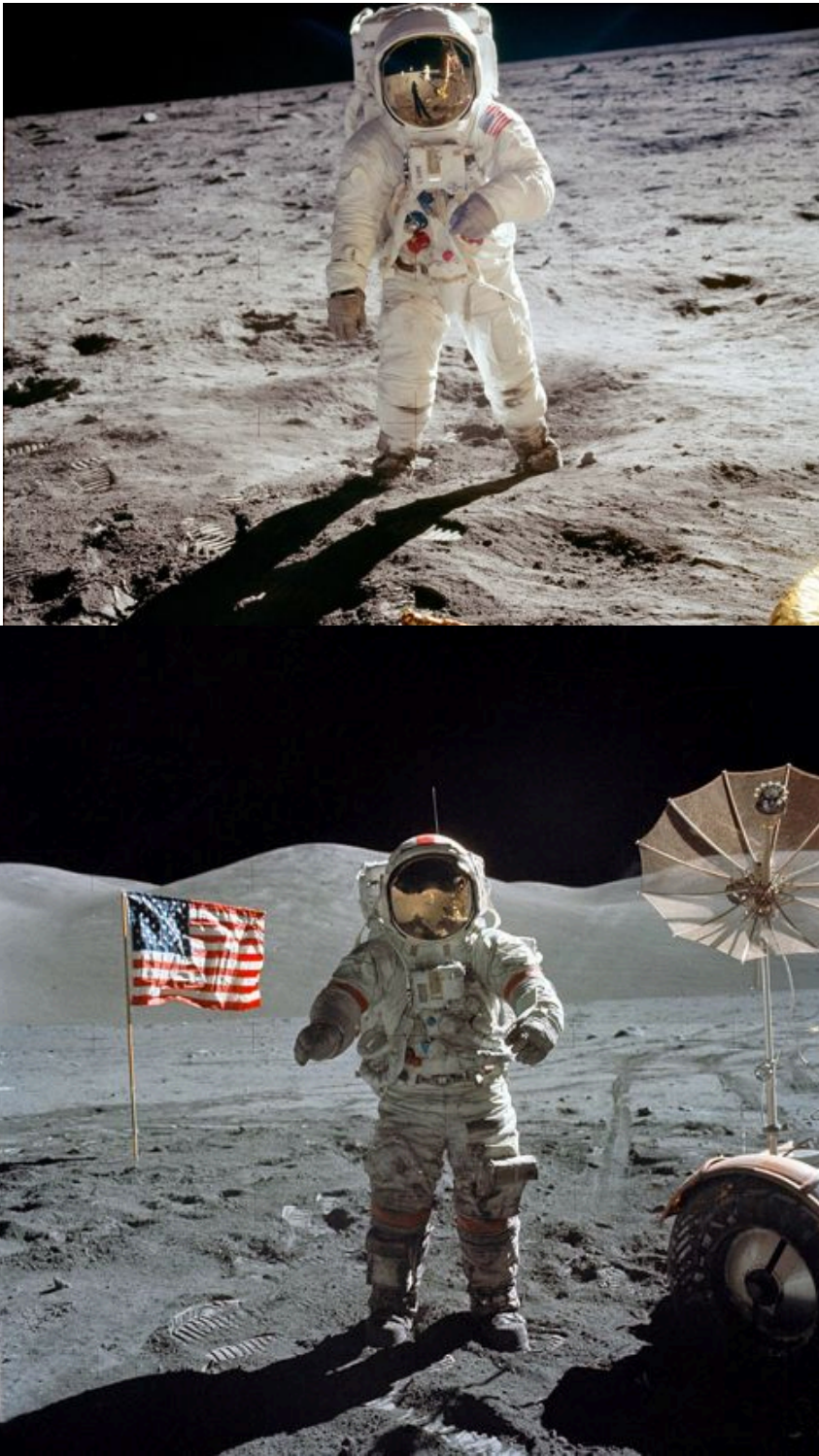
da: Poltrona Mies - Wikipedia: La poltrona **Mies** fu creata dal gruppo **Archizoom Associati** per alimentare il dibattito, in corso in quegli anni (fine **anni sessanta**), sull'architettura ed il design, come reazione all'onda *nostalgica* che si manifestava con tendenze retrospettive e quindi *conservatrici*. (

Diverse ditte italiane in quegli anni si erano impegnate nella riproduzione di mobili del *classico moderno*. Primo fra tutti era stato **Dino Gavina** che nel **1962** aveva iniziato a produrre con la sua azienda la **Sedia Wassily** di **Marcel Breuer**, nel **1964** la **Cassina** aveva acquisito i diritti dei mobili in tubolare di **Le Corbusier**. La stessa **Knoll** che nel 1969 aveva rilevato la Gavina aveva ampliato la sua produzione della collezione di **Mies van der Rohe**.)



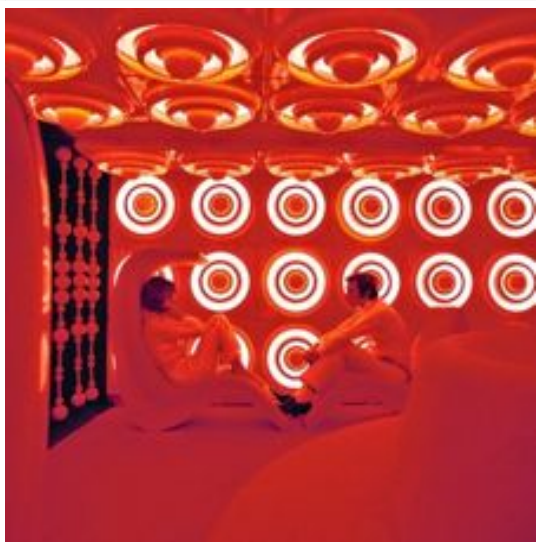
Superstudio, Architettura Interplanetaria, 1970-71











su **Panton** vedi:

1. DEEPS Design by Cecilia POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested - 2, 2°: l'Op Art e Panton &...
2. http://www.unirc.it/documentazione/materiale_didattico/1463_2013_354_18070.pdf
3. http://www.pau.unirc.it/documentazione/materiale_didattico/1463_2013_354_18344.pdf



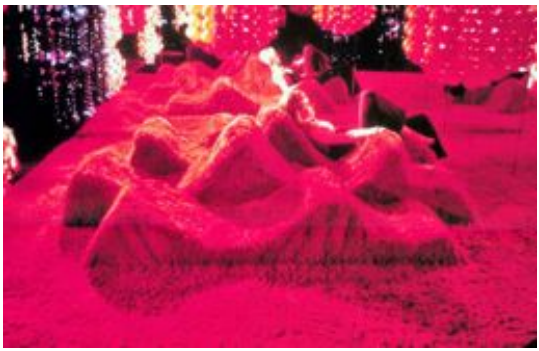


Verner Panton, Canteen for Spiegel, Hamburg, 1969

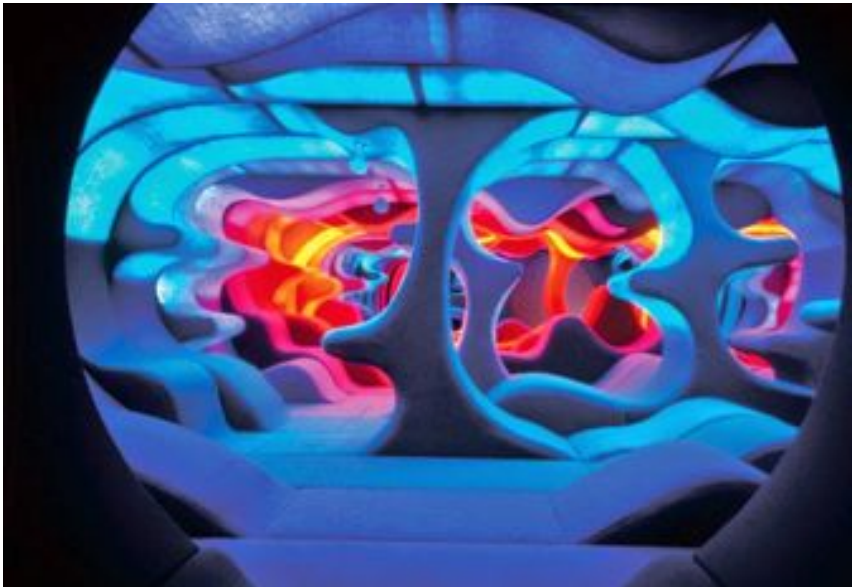


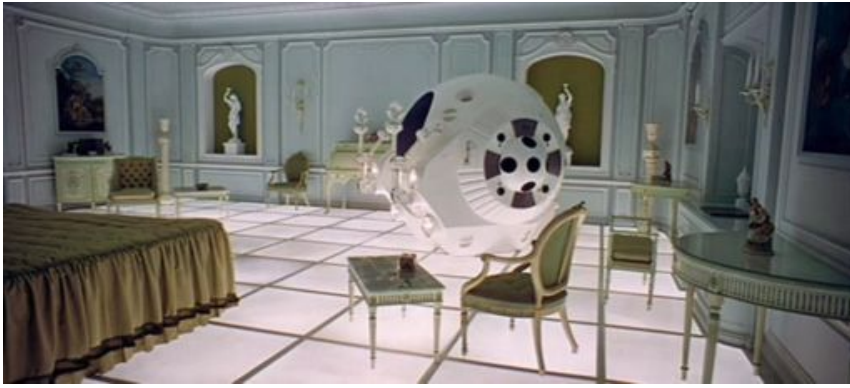
Visiona 0 e *Visiona 2*: le installazioni temporanee realizzate da **Verner Panton** nel 1968 e nel 1970 per Bayer





Verner Panton, *Visiona II* exhibition for **Bayer**, Cologne, 1970





6.

1969

come together

(Lennon/McCartney) settembre 1969

Here come old flattop, he come grooving up slowly
He got joo-joo eyeball, he one holy roller
He got hair down to his knee
Got to be a joker he just do what he please

He wear no shoeshine, he got toe-jam football
He got monkey finger, he shoot coca-cola
He say "I know you, you know me"
One thing I can tell you is you got to be free
Come together right now over me

He bag production, he got walrus gumboot
He got Ono sideboard, he one spinal cracker
He got feet down below his knee
Hold you in his armchair you can feel his disease
Come together right now over me

[Right!

Come, oh, come, come, come.]

He roller-coaster, he got early warning
He got muddy water, he one mojo filter
He say "One and one and one is three"
Got to be good-looking cos he's so hard to see
Come together right now over me

Oh
Come together
Yeah come together
Yeah come together
Yeah come together
Yeah come together
Yeah come together
Yeah come together
Yeah oh
Come together
Yeah come together

Il 1° **giugno 1969** Yoko Ono e John Lennon mettono in scena un *bed-in* all'hotel Queen Elizabeth di Montréal, in Canada. Un happening pacifista contro la guerra in Vietnam che è entrato nella storia culturale del novecento.





Dopo il primo evento dello stesso tipo nell'hotel Hilton di Amsterdam, la coppia decide di replicarlo a Montréal, dopo il rifiuto della città di New York a causa dei trascorsi giudiziari di Lennon per possesso di cannabis. Nella stanza 1742 sono stati accolti giornalisti, personaggi televisivi e alcuni studenti canadesi

film di **Dennis Hopper**. Con **Peter Fonda**, **Jack Nicholson**, Karen Black, **Dennis Hopper**, Luana Anders.

Drammatico, durata 94 min. - USA **1969** *Easy Rider* - MYmovies **Prima data di uscita:** 26 giugno **1969**



7.

1970 & MOMA NYC 1972

I Beatles si sciolgono dopo l'annuncio di **Paul McCartney** il **10 aprile 1970**

BEATLES JOHN LENNON

John Lennon **John Winston Ono Lennon** (Liverpool, 9 ottobre 1940 – New York, 8 dicembre 1980)



da: Cassius Clay: Muhammad Ali "... Torna sul ring nel 1970,

quattro anni dopo, il pugile che ama definirsi < leggero come una farfalla e pungente come un'ape > riconquista, in una mitica sfida notturna in Africa, nella città di Kinshasa in Zaire, il titolo dei massimi con uno dei gesti atletici più belli e intensi della storia del pugilato, nel match contro George Foreman. In quell'incontro, nelle prime riprese, sembra che Muhammad Ali abbia la peggio sull'avversario, non fa altro che incassare colpi terribili e tutti pensano che sia solo questione di tempo prima che finisca al tappeto. Ma all'ottava ripresa contro ogni pronostico stende a terra un Foreman oramai stremato. E' l'incontro del secolo il più bello e intenso in assoluto! Ora è consacrato a leggenda, è lui il numero uno e lo sarà ancora per molto tempo, forse per sempre! Negli anni avvenire respinge tutti gli attacchi degli sfidanti, spazzandoli via uno dietro l'altro con estrema facilità. Mitici rimarranno anche gli incontri con Joe Frazier che passeranno alla storia del pugilato moderno. Il mito, oramai trentaseienne si incontra con un giovane e turbolento avversario Leon Spinks, e viene sconfitto, ma torna a ruggire ancora una volta umiliandolo nella rivincita..."

Jimi Hendrix

Jimi Hendrix, all'anagrafe James Marshall Hendrix, è stato un chitarrista e cantautore statunitense. Wikipedia

Data di nascita: 27 novembre 1942, Seattle, Washington, Stati Uniti d'America

Data di morte: 18 settembre 1970, Notting Hill, Londra, Regno Unito

film: Woodstock - Tre giorni di pace, amore e musica

8.

Bilancia per alimenti BA 2000 Terraillon - Marco Zanuso e Richard Sapper

nome oggetto: BA 2000

funzione: pesa alimenti

disegnato per: **Terraillon**

anno: **1970**





Radio Grattacielo RR327 - Brionvega,

Dati tecnici

Radio AM/FM

MP3 PlayerClock **Radio**Original Design: Marco **Zanuso**Structure in ABSLCD DisplayUSB and MiniSDDimensions (WxHxD): 9,5 x 27,8 x 9,5 cmWeight: 1,5 Kg.RoSH Compliant

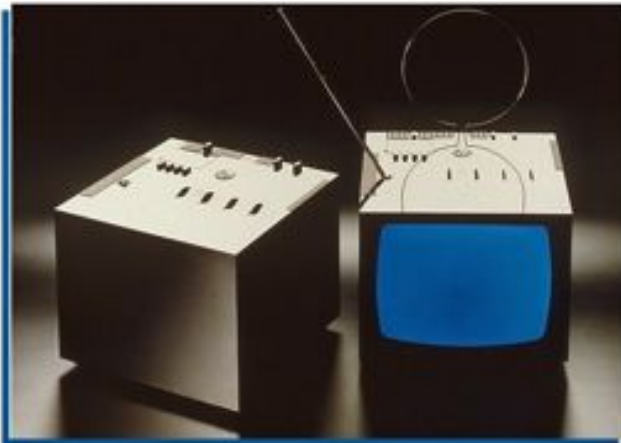
1965

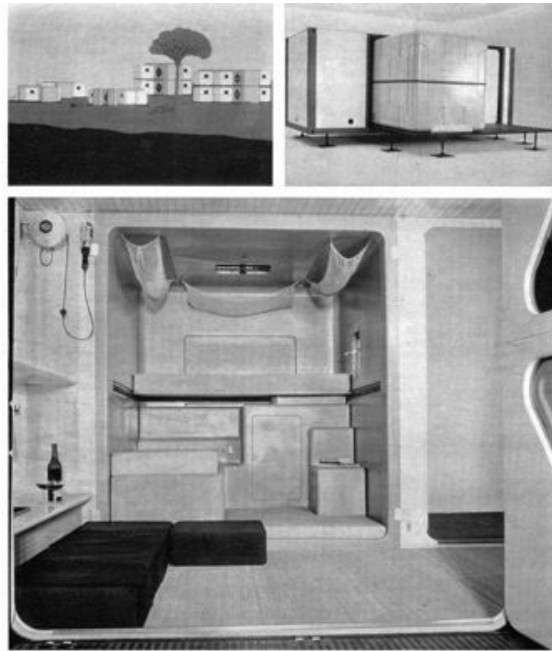




TV Black Box ST201 Anni '60 **Zanuso e Sapper - CUBO, Brionvega, 1969**

Ora parliamo di Brionvega - Cuboglass (1969), televisore in cristallo dalla forma cubica, trasparente e riflettente. Grazie al design che lo caratterizza, Cuboglass, anche se spento, mantiene lo status di complemento d'arredo, in qualsiasi contesto sia inserito. Cuboglass parte con il primo modello nel 1969 con Black ST 201, un televisore dalle linee inconfondibili. Veramente geniale!





PER NON BUTTAR VIA NULLA

UNA delle tendenze che la mostra mette in luce è quella a riciclizzare i residui della civiltà industriale (il riciclaggio che qui negli Stati Uniti sta proponendosi come prospettiva ecologico-etica) per non sovraccaricare il pianeta di manufatti inutili.

Il progetto dello studio di Marco Zanuso si propone di "riciclare" quei vasti contenitori che sono usati per i trasporti transatlantici. La casa qui proposta è in un certo senso la scuola di se stessa ed è al tempo stesso la scuola delle capsule minori che ne costituiranno le suppellettili. Le unità di "chassis" possono essere combinate in vari modi a seconda le necessità. Le capsule minori in plastica, contenenti all'interno, entrano a costituire la cucina, il letto,

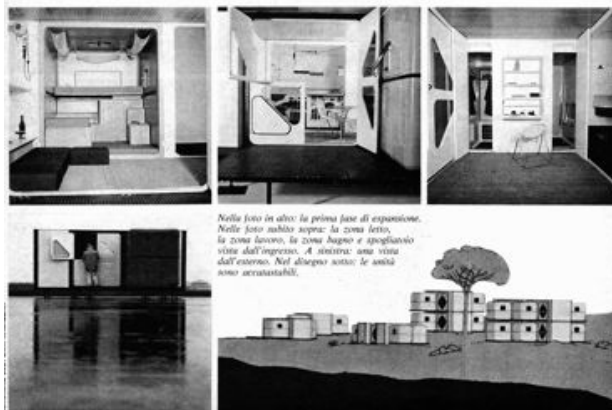
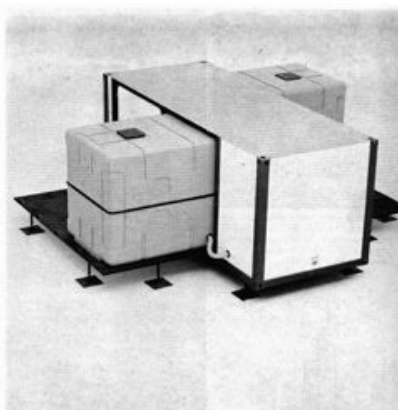
la toilette e il guardaroba. L'unità è concepita per una famiglia di due persone ma la sua aggregabilità con altre unità la rende disponibile a combinazioni più ampie. La casa dunque è mobile, espandibile e aggregabile. Zanuso non l'ha tuttavia pensata soltanto come piccola unità residenziale secondaria (per vacanze o gite): egli menziona anche possibili utilizzazioni di emergenza in casi di calamità naturali (le unità sostituirebbero con maggiore dignità le tristemente famose baracche dei terremotati) o in caso di alloggiamento forzato e provvisorio di gruppi numerosi. Come prospettiva finale intravede minuscoli villaggi a terrazze, dove l'aggregazione verticale di varie unità disegna sul dorso di una collina un'architettura libera e asimmetrica.

"The New Domestic Landscape", MC
raccontata a matita, supplemento, n. 23, 4

New York del design italiano: una civiltà

Mario Zanuso: alloggi d'emergenza

La casa trasportabile proposta dallo Studio Zanuso, Marco Zanuso e Richard Sapper, inventata dalla Arco e dalla Fiat, ha come produttori ancora la Fiat, più Rio, Karrell, con la partecipazione di Boffi e dell'Idem Standard. Di fronte al problema posto dal Museo d'Arte Moderna, Zanuso, piuttosto che disegnare ex novo un altro prodotto destinato ad aggiungersi ad un mercato già infelicitato, ha preferito ricorrere a qualche cosa di già esistente: i grandi contenitori usati per trasporti marittimi, attrezzandoli come nuclei abitativi pronti, completi, di disponibilità immediata, accettabili: unità costruite integralmente in alluminio, il cui involucro costituisce anche il packaging di protezione per lo stoccaggio e il trasporto; sono prototipi progettati per essere abitati da due persone, ma integrati da altre unità possono costituire alloggi per quattro, sei o più inquilini. Destinati più che altro a situazioni di emergenza, di assistenza e di riorganizzazione in caso di zone disastrate o di necessaria evacuazione di centri abitati, o per comunità di lavoro, insediamenti provvisori, o per comunità turistiche in territori dove l'ambiente naturale vuole integralmente rispettato, queste unità sono dotate di riserva d'acqua, di serbatoio di scarico e di impianto elettrico. In pochi minuti, una volta trasportate in luogo, si aprono i due portelloni laterali e si fanno scivolare su di essi le due ali (foto in alto). Grazie agli appoggi regolabili, sono di facile sistemazione su qualsiasi terreno.



Nelle foto in alto: la prima fase di espansione. Nelle foto subito sopra: la zona letto, la zona lavoro, la zona bagno e spogliatoio viste dall'interno. A sinistra: una vista dall'esterno. Nel disegno sotto: le unità sono accostabili.



"The New Domestic Landscape", MOMA NY, 1972; da: *Casa Vogue*, 1972, pp. 91-99: pag. 94

9.



Joe Colombo

POKER TABLE

AJC 0052

Design 1968 - Production 1969

Table made of plastic laminate .in which tubular metal legs are embedded. Surfaces rotating out of the table corners are foreseen for ash-trays. **Manufacturer: ZANOTTA** www.zanotta.it



BOBY - Trolley

AJC 0139

Design 1970 - Production 1970



Manufacturer: B-LINE www.b-line.it, carrello contenitore Boby design by Joe Colombo per B-LINE



MULTI- CHAIR ARMCHAIR

A.J.C. 0146

Design 1970 - Production 1970

Convertible system composed of two stuffed and elasticized fabric-covered cushions which can be used separately or together. They can be positioned differently to form chairs, or armchairs of various orientation, for conversation or relaxation. Two hooks with leather connections serve to fix the cushions in place.

Manufacturer: B-LINE www.b-line.it

Multichair, 1970, è un sistema trasformabile composto da due elementi distinti che lo trasformano facilmente in sedia, poltrona da conversazione o da relax. Si tratta di un prodotto realizzato con tutto il rispetto che merita un'icona del design. Entrambi i cuscini hanno una struttura interna in acciaio e sono imbottiti in poliuretano espanso. Il tessuto elasticizzato del rivestimento viene incollato, in corrispondenza delle curve, per mantenere inalterata la forma mentre le cinghie in cuoio, grazie all'ausilio di perni e boccole, permettono di tenere uniti gli elementi tra di loro. Le cuciture sono in parte realizzate a mano e l'intera produzione è rigorosamente made in Italy. Oltre al contenuto tecnico e alla qualità dei materiali, *Multichair* è caratterizzata anche da una doppia anima, un po' seria e un po' informale, in perfetto stile pop. Parte della collezione permanente del MoMA e del Metropolitan Museum of Art di New

York.

*OPTIC ALARM-CLOCK*

A.J.C. 0173

Design 1970 -Production 1970

Table and alarm clock with non-reflective glass. The case of the mechanism is cylindrical and creates an anti-reflective shield for the dial. The clock can be positioned parallel or angled to any surface. It can be wall-mounted by using the hole on the back.

Manufacturer: ALESSI

IT

Central living block of the Wohnmodell 1969 shown at the Visiona I exhibition for Bayer





10.

"The Museum of Modern Art

11 West 53 Street, New York, N.Y. 10019 Tel. 956-6100 Cable-. Modernart

ITALY: THE NEW DOMESTIC LANDSCAPE, one of the most ambitious design exhibitions ever undertaken by **The Museum of Modern Art**, will be on view in the galleries and garden from **May 26** through **September 11**

cfr.: http://www.moma.org/momaorg/shared/pdfs/docs/press_archives/4800/releases/MOMA_1972_0029_26.pdf:

Directed and installed by **Emilio Ambasz**, Curator of Design in the Museum's Department of Architecture and Design, the exhibition reports on current design developments in Italy **with 180 objects** for household use and 11 environments commissioned by the Museum.

The exhibition is presented under the sponsorship of the Ministry of Foreign Trade of Italy and the Italian Institute of Foreign Trade (I.C.E.) and the **Gruppo ENI**, with contributions from ANIC and **Lanerossi** (companies of Gruppo ENI), **Fiat**, **Olivetti**, **Anonima Castelli**, **Alitalia**, and **Abet Print**, and with the collaboration of a large number of Italian industries.

Italy, Mr. Ambasz says, is not only the dominant product design force in the world today but also illustrates some of the concerns of all industrial societies. Italy has assumed the characteristics of a micro-model where a wide range of possibilities, limitations and critical problems of contemporary designers throughout the world are represented by diverse and sometimes opposite approaches. These include a wide range of conflicting theories about the present state of design activity, its relation to the building industry and to urban development^as well as a growing distrust of objects of consumption...."

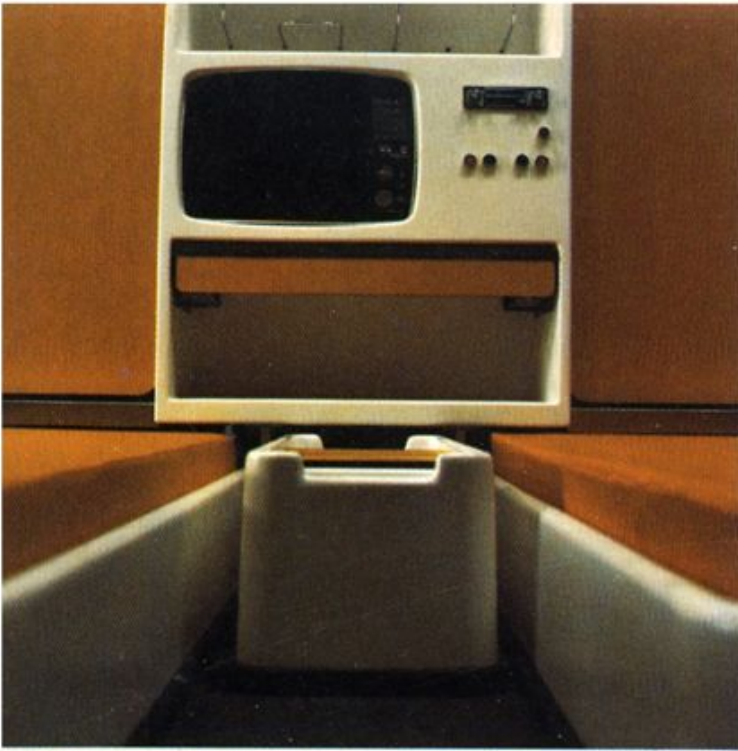


Nella fotografia sopra: un particolare dell'apparecchio TV fra i due letti estraibili.



...mbre, 1972

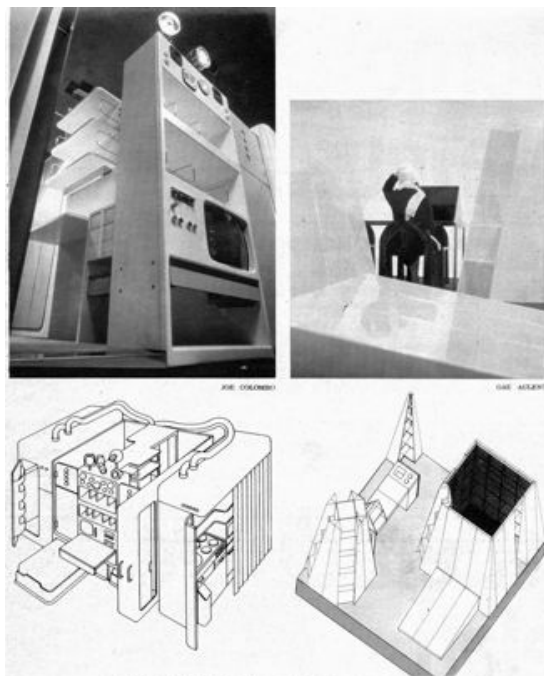




Nella fotografia sopra: un particolare dell'apparecchio TV fra i due letti estraibili.







L' ARCAICO E LO SPAZIALE

GAE Ausenti propone un interno concepito come uno spazio urbano in cui gli elementi di arredamento appaiono come edifici. Grandi elementi piramidali dalle funzioni multiple si legano con elementi di più precisa identificazione come una tavola, una sedia e una lampada. Per il resto l'utente può manipolare gli elementi più flessibili e farne un letto, una poltrona, una libreria. Il clima vagamente

ricche della proposta, insieme ai colori vivaci degli elementi. Una frase di Borges, nel film che illustra il progetto, sottolinea ancor più il raffinato illusionismo dell'invenzione: « Nella è costruito, sulla pietra, tutto è costruito sulla sabbia, ma possiamo costruirlo come se la sabbia fosse pietra ». Per Gae Ausenti la sua scelta è poetica, una selezione arbitraria, dotata di valore simbolico, l'indicazione della

Di tono diverso è il progetto di Joe Colombo. Enso è l'ultimo disegnato da Joe Colombo prima della sua morte. Come quelli di Roselli Zanuso, è una capsula da cui si genera, per ribaltamenti, aperture e aggregazioni varie, una unità minima di abitazione. L'estrema completezza tecnologica dell'insieme, col gusto feticcio del gadget che caratterizzava la produzione di Colombo, contrasta con la purezza in-

"The New Domestic Landscape", MOMA NY, 1972 modulo **Joe Colombo** a sinistra e **Gae Aulenti** a destra; da: *l'Espresso colore*, Umberto Eco, *Dal cucchiaio alla città*/mostra a New York del design italiano: una civiltà raccontata a matita, supplemento, n. 23, 4 giugno 1972, pp. 4-23: pag. 16



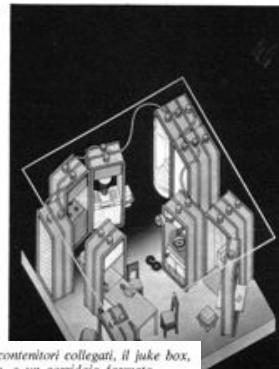
"The New Domestic Landscape", MOMA NY, 1972; da: *Casa Vogue*, 1972, pp. 91-99: pag. 92

da: *l'Espresso colore*, Valerio Riva, *Sua maestà la casa/ come sarà la nostra abitazione negli anni '70: lo abbiamo chiesto ad architetti, designers, progettisti di ambienti*. supplemento, agosto 1970, pp. 4-17: pag. 17



UNA CASA COME UN ABITO

ETTORE Sottsass presenta un oggetto multiforme che il film di accompagnamento descrive anche nelle sue implicazioni filosofiche. E' una sorta di armadio mobile o, come viene detto, una consiglia su ruote, colorata in grigio neutro. Si apre e si dispone a scelta secondo varie sequenze, combinandosi in modo da dare vita ad ambienti diversi: cucina, living, doccia, libreria, armadio e persino juke box. I singoli elementi, spostandosi su ruote, permettono continue aggregazioni. I ruoli tradizionali assegnati agli spazi domestici diventano irrilevanti; l'uscio indica attraverso la disposizione che sceglie la sua personale situazione psicologica, « muove come una creatura marina », si coagula in colonia, si isola in una privacy assoluta. Sottsass insiste sul fatto che la forma dell'oggetto (e delle componenti che genera) non è gratuita: la sua modesta estetica polemizza con l'idea di casa come oggetto prezioso degno di possesso. Sottsass pensa a un uccello distaccato psicologicamente dal proprio arredamento, che non rimane più un simbolo di prestigio sociale o l'oggetto di una passione ossessiva, ma un puro mezzo per esprimersi in modi mutevoli. Egli immagina una comunità che non si barriera dietro a mura definitive, disposta a nuovi incontri e raggruppamenti, che rifiuta la casa come stabile cimitero di memorie familiari. L'.



"The New Domestic Landscape", MOMA NY, 1972; da: giugno 1972, pp. 4-23; pag. 10

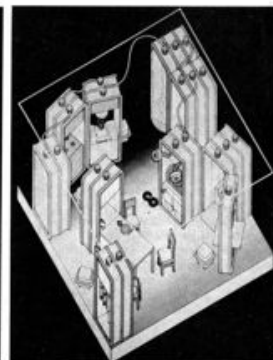
una civiltà raccontata a matita, supplemento, n. 23, 4

Ettore Sottsass: mobili da usare con distacco

Ettore Sottsass, con la collaborazione di Ulla Saloara, ha pensato a una serie di contenitori polivalenti, grigi, su rotelle, fatti di plastica e poliestere rinforzato. Questo suo ambiente è patrocinato dall'Anic-Lamerossi; i produttori sono: Kartell, con la partecipazione di Ideal Standard, Boffi, Tecno, Decor. Sottsass definisce questi mobili « più una serie di idee che non una serie di prodotti finiti », di forma « non graziosa ma un po' brutale e anche un po' trasandata » al fine di eliminare ogni compiacimento di possesso. « L'idea era di arrivare a fare mobili dei quali uno ha un tale senso di distacco e forse di disimpegno che non gliene importa niente ». « Dentro a questi mobili, — continua — che diventano volgari containers, scatole qualunque, vengono inseriti tutti gli altri elementi... sono messi su ruote molto scorrevoli, poi si possono collegare fra loro o staccare con cerniere smontabili... così non soltanto si possono raggruppare o polverizzare, ma possono anche assumere configurazioni continue, snodate come serpenti o irrigidite come muraglie cinesi... l'idea di questo environment è che, per la sua neutralità e mobilità, per il fatto di poter vestire qualunque emozione senza parteciparvi, provochi, di riflesso, una certa maggiore consapevolezza di quello che sta succedendo, e soprattutto una certa maggiore consapevolezza della propria creatività e libertà ».



Nelle foto: i contenitori collegati, il juke box, l'assonometria, e un corridoio formato dai contenitori stessi di Sottsass.



"The New Domestic Landscape", MOMA NY, 1972; da: Casa Vogue, 1972, pp. 91-99; pag. 91





Nessun commento:

[Posta un commento](#)

Iscriviti a: [Post \(Atom\)](#)

The New Domestic Landscape, MOMA NY, 26 maggio - 11 settembre, 1972



Archivio blog

▼ [2014](#) (58)

▼ [maggio](#) (14)

situazione brainstorming & storyboard VALUTAZIONI ...

° ^^ !!!! ?? Brainstorming Ghirlanda design Audrey...

!!!! no ok ni ? Brainstorming ghirlanda design "Ec...

!!!! ? -1 Braianstorming Ghirlanda Glamour ok (3)+...

!!!no OK Brainstorming ghirlanda OP DOT+30 (3)

°!!!OK Brainstorming Ghirlanda ICE&EYE +30 e Story...

!!!!ni Brainstorming Ghirlanda "Joe tube" (2)

!!!! OK Brainstorming Ghirlanda design: "Ghirlanda...

!!!!ok video ??? Brainstorming Felt Tube - ni -ok...

[AVVISO sta per scadere il tempo di consegna](#)

video +50 !!! ?? Ghirlanda design (Ghirlanda Formo...

video +50!!! OK Brainstorming ghirlanda "Easy ring...

!! ?? meno 8 post Brainstorming GHIRLANDA GOOD DES...

[OK ??? meno 1post \(Cube Olive Leaves\) - Brainstor...](#)

► [aprile](#) (29)

► [marzo](#) (15)



a proposito di "associazioni": Elisa tra lo Stretto ed io al confine tra Canada e California.

